

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno V - N. 122

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 22 Maggio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 50
semp. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-69 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-838

Il Goggiam è ormai sotto il nostro controllo

Il Generale Starace giunge in aeroplano a Debra Marcos - Il tricolore sventola sul ghebbi - Capi, clero e popolazione manifestano la loro piena e incondizionata devozione all'Italia

Debra Marcos, 21
Le operazioni della colonna Starace, culminate con l'occupazione di Debra Marcos, hanno notevole importanza in quanto tutta la vasta regione del Goggiam ormai è sotto il diretto controllo delle nostre truppe. Il Luogotenente Generale Starace, subito dopo il suo atterraggio al campo d'aviazione di Debra Marcos, si è recato al Ghebbi su cui è stata issata la bandiera tricolore.
L'adesione della popolazione del Goggiam all'Italia è particolarmente calorosa e si è manifestata fin dall'inizio delle ostilità, poiché i goggiamiti sono stati duramente provati dall'oppressione sciocana. Gli abitanti del Goggiam si sono ribellati contro i Tafari e tale rivolta aveva assunto in questi tempi proporzioni gravissime: la popolazione (estanti, i capi, i ecclesiastici e i rappresentanti del clero) hanno espresso la loro incondizionata devozione al Governo d'Italia.

Ad Addis Abeba sono incominciati i lavori per la costruzione di cinquanta case, da destinare agli alloggi degli ufficiali e delle loro famiglie. L'« Italia » istituirà un suo ufficio in Addis Abeba ed in altre città dell'Etiopia di alloggi per gli ufficiali e i funzionari dello Stato.

Ad Harar la situazione in città e nei dintorni permane tranquilla e la popolazione continua a rientrare nelle proprie case, i terreni sono coltivati e gli animali si sono ripresi. Un centinaio di armati che hanno attraversato la città inquadriati e si sono recati al Ghebbi per il disarmo. Altri importanti capi manifestano intenzioni di rientrare con i propri armati che intanto si vanno radunando. L'azione svolta dalla nostra autorità nei riguardi dei capi dislocati nelle zone di Karsa e di Goror comincia a dare risultati soddisfacenti. Ieri si è infatti presentato un primo gruppo di capi. Si è anche presentata al capo della chiesa Copia della zona di Karsa che ha chiesto la nostra protezione a favore del clero, promettendo di cooperare all'opera di sottomissione con il suo intervento e con quello del clero dipendente. A Giggia trentaduecento armati hanno oggi versato altrettanti fucili e munizioni munizioni ed armi bianche.

Il Vice Governatore dell'Eritrea ha emanato provvedimenti intesi a regolare i servizi di autotrasporti affidati a ditte private. Le nuove disposizioni mirano soprattutto a garantire gli interessi dei piccoli lavoratori che si riuniranno in consorzio.

Con decreto del Capo del Governo, la Federazione Fascista delle Casse mutue di malattie dell'industria, è stata incaricata di provvedere all'assistenza malattia dei prestatori d'opera nelle Colonie in A. O. La Federazione amministrerà e gestirà un fondo apposito sotto la vigilanza di un collegio di sindaci, composto dai membri dei Ministri competenti. In base agli articoli del regolamento relativo al decreto hanno diritto all'assistenza contro le malattie coloro che prestano lavoro retribuito anche se con partecipazione agli utili e al prodotto.

Il Goggiam

Il tricolore issato il 25 aprile sulle sorgenti del Nilo Azzurro segnò l'inizio della penetrazione nel Goggiam, che con l'occupazione del capoluogo Debra Marcos ieri avvenuta, può considerarsi completa.

La regione ricca e fertile, nei suoi limiti, è la più deficiente di tutta l'Abissinia, dagli elementi naturali.

Confina a nord col corso del fiume Ababa, tributario del Nilo, col lago Tana e con l'alto corso dell'Abba; ad ovest col confine sudanese; a sud e ad est è nettamente delimitata dal grandioso arco di cerchio formato appunto dall'Abba o Nilo Azzurro, che esce dall'altipiano del Goggiam, che con l'occupazione del capoluogo Debra Marcos ieri avvenuta, può considerarsi completa.

Il capoluogo Debra Marcos, è a 9515 metri sul mare, ed al centro della regione Damol, fiorente paesone di 3000 abitanti, sui cui pendici di una collina coperta di macchie si scorge una villa sorgono gruppi di spaziosi turchi e costruzioni cubiche ben fatte.

Debra Marcos era la sede del ras, che vi possedeva l'ampio aghebba cinto da un solido muro circolare.

La chiesa è pure di notevole importanza, sopra tutto perché custodisce le spoglie del recluso Tafari, molto amico dell'Italia e per questo visivo alla Corte sciocana tanto che il terzogenito suo ras Ailu, legittimo re dello Scioa, già imprigionato una volta da Menelik nel 1902, venne, nel 1933 e dopo molti contrasti con Aile Selassie I, condannato a morte e poi trattenuto in carcere, su una isoletta del lago Tana, sui confini del Kenja.

La figura di ras Ailu è rimasta però nel cuore dei goggiamiti e la notizia, non confermata, della sua morte ha eccitato ancor più lo spirito di ribellione contro ras Imilru, sovrano imposto dal negus, dando parecchi grattacapi al Governo di Addis Abeba, già fortemente impegnato contro l'Italia.

Nel Goggiam vivono alcune migliaia di ex ascari che furono,

per anni, fedelissimi soldati del governo italiano. Pochi riuscirono a tornare al nostro servizio durante la campagna, per la ferrea sorveglianza esercitata dai sottocapi di Imilru.

Il Goggiam è quindi una porzione dell'Abissinia dove il dominio italiano è stato sempre inviolato.

Centri notevoli del Goggiam sono: Dembecc, celebre mercato, al sabato, di granaglie, miele, orzo, caffè; città santa, quasi per intero, feudo ecclesiastico; clima invidiabile ed acqua ottima ed abbondante. Debra Uork è pittorescamente appollaiata su un monte isolato dell'ovest. Martula Mariani, a nord ovest di Debra Uork, interessante per le rovine portoghesi che ancora vi si possono ammirare. Matà, alla 3338 metri, ad una quindicina di chilometri dall'alto corso dell'Abba, sul quale è gettato anche un rudimentale ponte; centro importantissimo e porta obbligatoria degli scambi con l'Abissinia del nord. Matà è specialmente mercato del sale, prodotto di gran valore per gli abissini.

Il Goggiam abbonda di risorse naturali: polli, uova, latte, orzo vi sono in grandissima quantità mentre le acque scorrono ricche di pesce e le piante verdissime, di gazzelle.

Terreno di aspetto montuoso e tutto ad una quota media di 2000 metri, ha clima ottimo e vegetazione variata.

Un esercito di preti e di monaci ed una miriade di monasteri, chiese, santuari formano uno degli aspetti più interessanti del Goggiam e l'ossatura morale della mentalità dei suoi abitanti.

Il bacino del Tana, o due imponenti massicci montuosi, rappresentano le grandiose caratteristiche geografiche di questo paese.

Il primo di una prodigiosa fertilità specie nelle immediate vicinanze della sponda; i secondi che sorgono nell'ovest, sono i sistema montuoso del Clocchà elevatesi sino a 4153 metri, ed i monti dell'Emshab, la cui cima più elevata è quella del Medeg, 3707 metri, i quali degradano sulla vallata dell'alto Abba.

Sul Clocchà, a 3000 metri, abbondano pascoli verdi, rivi di acqua limpida allettati da fiori e da specie di rododendri.

Al di sopra di questa quota, la vegetazione assume un aspetto fantastico per le usce e le piante, che pendono da alberi contorti a grosse fusti... nei muschi umidi e soffici, nei fiori strani e le piante grasse giganti, dalle forme più curiose.

Sino ai 3000 metri, si trovano numerosi villaggi, con cavalli, buoi e mandrie di montoni.

L'INCONTRO DEI CAPI VITTORIOSI

Il Vicerè Badoglio torna in Italia per breve licenza Graziani ha assunto la reggenza

Addis Abeba, 21

Il Maresciallo Graziani è quinto in voto alla Capitale, ieri alle ore 11,30, accolto dalle alte autorità militari e civili. Il Maresciallo si è recato subito alla sede del Vicerè ove è stato ricevuto da S. E. Badoglio.

Con lo stesso aereo è quinto pure il Generale Basso, comandante della divisione della Somalia.

Alle ore 19 il Vicerè Badoglio ha tenuto un rapporto a tutti i generali ed agli ufficiali superiori nonché ai capi dei servizi civili. Il Vicerè ha ringraziato i suoi collaboratori per l'opera svolta ed ha rinnovato il suo elogio ai valorosi soldati italiani.

Il Vicerè Badoglio è quinto alle ore 12 al campo di aviazione di Asmara a bordo del suo apparecchio. Poco prima dell'arrivo erano convenute al campo tutte le autorità civili, militari e politiche della colonia Eritrea. Il Vicerè è stato salutato con una grande manifestazione. Egli si recerà tra giorni in Italia in breve licenza. Durante la sua temporanea assenza la reggenza verrà assunta dal Maresciallo Graziani.

Vito Mussolini festeggiato al "Popolo d'Italia"

Milano, 21
Il direttore del « Popolo d'Italia » Vito Mussolini, giunto a Milano reduce dalla campagna di Etiopia, è rientrato stasera alle 18 al giornale della Rivoluzione. A porgere il benvenuto al giovane valeroso direttore, erano convenuti alla sede del « Popolo d'Italia » le LL. EE. il Prefetto e il Comandante il Corpo d'Armata.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 maggio

Roma, 21
Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 30 maggio, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Il Podestà ed altre autorità e personalità.

Dopo essersi intrattenuto con esse, unitamente al redattore capo ed al direttore amministrativo, nella sua stanza di lavoro, e dopo che il Podestà, offrendogli un'urna targa-ricordo della città del Garofolo, gli ha espresso il benvenuto, Vito Mussolini si è recato nel salone Conservatori, dove si affollavano, col corpo redazionale, il personale degli uffici e le macchiniste operai, che lo hanno accolto con una vibrante affettuosa prolungata dimostrazione.

Dato il triplice saluto al Duce Sandro Giuliani ha portato a Vito Mussolini l'espressione dei sentimenti di devozione e di fascistica fierezza di tutta la famiglia del « Popolo d'Italia » per il direttore che tanto degnamente seppe servire anche nell'Armata aerea la Patria e il Regime ed a cui un atroce lutto fece più nobile e sacro il dovere ferreamente compiuto rendendolo maggiormente caro al cuore di tutti. L'elevata parola del redattore capo ha stretto attorno al giovane direttore in una nuova commovente manifestazione di affetto tutti i presenti, che hanno elevato fervidi alalà al Duce, ai Caduti gloriosi, ai legionari valorosi ed all'Italia imperiale e fascista.

Per la vittoria in A. O.

Cospicue offerte delle Casse di Risparmio

Roma, 21
Il Duce ha ricevuto in particolare udienza il Sen. De Capitani d'Arzago, presidente dell'Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane, che gli ha consegnato la somma di lire un milione per conto della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, la somma di lire 100.000 per conto della Federazione delle Casse dell'Emilia e la somma di lire 102.050 per conto della Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana, quale attestazione di riconoscenza delle Casse di Rispar-

Il Giappone non firmerà il trattato navale

Tokio, 21
Il giornale Asahi Simbun dice che il Giappone rifiuterà di firmare il trattato navale tripartito poiché giudica che esso sarebbe contrario alla sua politica circa il disarmo.

Le menzogne di Vebù Paschia avanzo da galera

Anche il dott. Martin fabbrica menzogne
Roma, 21

Si informa da Londra che la Heuters ha dal Curo:
« Si annuncia che il generale turco Vebù Paschia, tornato in Egitto, ha dichiarato che vi è in Abissinia un certo numero di tribù che sono rimaste forti e che non vogliono accettare la conquista del Paese da parte dell'Italia. Secondo il parere di Vebù Paschia è interesse della Gran Bretagna di aiutare l'Abissinia ».

« Di qui a due anni, gli ha detto, Mussolini possiederà un esercito ben allenato di un milione e mezzo di etiopi. La Gran Bretagna sarà minacciata da un possibile attacco sia in Libia che in Etiopia ».

Vebù Paschia è, come è noto, un avventuriero, e si potrebbe chiamare un avanzo di galera. La sua figura si definisce da sola quando si ricorda che egli ha disertato il suo Paese, che gli rifiuta ogni onesta considerazione. Nella sua dichiarazione Vebù Paschia vuole anche rivelarsi un agente provocatore, preannunciando la costituzione di un grande esercito etiopico che, nelle mani dell'Italia, dovrebbe minacciare la Gran Bretagna.

Hattuto clamorosamente in guerra, l'ex generale turco vorrebbe prendersi la rivincita in pace, agitando le acque torbide del sanzionismo.

A Londra c'è ancora quel tal dott. Martin, ex ministro di Etiopia, costui, che continua a considerarsi ministro ancorché non sia riuscito a varcare, col corpo diplomatico, la soglia di Palazzo di San Giacomo, in occasione di un recente ricevimento reale, ha diretto al « Times », una lettera appello, e il « Times », compiacente, tranquillamente gliela pubblica.

Della lettera e del contenuto vale la pena di prendere nota, per edificare gli Italiani sull'enormità che continuano ad essere messe in circolazione sulla situazione in Etiopia.

Nella lettera appello il Martin dichiara che in Etiopia c'è ancora un « Governo di Reggenza » costituito, « che nessuno sa dove sia come il Martin, dove sentire l'imbarazzo di questo mistero, se si affretta ad aggiungere, con impronunciabile parsimonia al pochissimo conto che egli deve fare della intelligenza degli inglesi, che esistono « ovvie ragioni » per mantenere il « Governo di Reggenza » continua a sussistere in nome di Tafari. Basti agli inglesi sapere che questo luogo « è nella parte occidentale dell'Etiopia ». Il Martin si guarda bene dal fare ulteriori precisazioni « onde evitare » - dice lui - che gli Italiani facciano uno scempio del Governo e dei suoi armati con le bombe e coi gas asfissianti ».

Il Giappone non firmerà il trattato navale

Tokio, 21
Il giornale Asahi Simbun dice che il Giappone rifiuterà di firmare il trattato navale tripartito poiché giudica che esso sarebbe contrario alla sua politica circa il disarmo.

La coalizione sanzionista al bivio

L'assurdo delle sanzioni sempre più evidente - Gravi danni in Gran Bretagna - Un referendum antisocietario a Londra

Fatti sintomatici

Roma, 21
Si succedono nel mondo, e nella stessa Inghilterra, le manifestazioni contro le sanzioni, che si possono, nel loro complesso, definire un ritorno alla ragione. La cronaca dei quotidiani italiani e stranieri ne registra continuamente.

Al Senato della Provincia di Buenos Aires, che è la più importante della Repubblica Argentina, viene presentato un progetto di risoluzione che invita il Congresso della Nazione e il potere esecutivo all'abolizione delle sanzioni.

Una missione britannica per gli affari esteri, che rappresenta il gruppo politico Imperial Policy Group, composta di una cinquantina di membri del Parlamento, partirà il 26 maggio per Varsavia, ove sarà ricevuta dal Ministro degli Esteri, e da là si recerà a Vienna.

In un discorso pubblico pronunciato l'altro giorno, lord Elton, esponente del movimento laurista inglese e direttore dell'organo ufficiale del partito, polemizzando con Allen ha domandato la revoca delle sanzioni, che si dimostrano insufficienti, ed ha invocato un ritorno alla normalità con la collaborazione dell'Italia, affermando che è bene che la opinione pubblica britannica conosca ben chiaro i rischi gravissimi cui si andrebbe incontro con l'insprimento delle sanzioni.

A sua volta lord Bennett Rodd, che fino a poco tempo fa militava nel campo sanzionista, ha pubblicato sul « Times » una lettera per affermare che il mantenimento delle sanzioni è contrario alla lettera e allo spirito dello stesso articolo del patto, il quale non contempla l'applicazione di sanzioni a scopo punitivo.

Il cittadino britannico Porri si occupa nella « York Shire Post » dell'atteggiamento italiano nei riguardi dell'espansione e deplora che le razze bianche depositarie della civiltà cristiana, debbano rimanere in conflitto tra loro e che l'Inghilterra e la Francia si ostinino ad amare nel loro atteggiamento ufficiale, a non riconoscere che « l'occupazione italiana dell'Etiopia segna l'inizio di una era di civiltà per il Paese, pari e forse superiore a quella che altre Potenze coloniali hanno nei secoli scorsi iniziata con le loro conquiste ».

La « Morning Post » annuncia come risultato del referendum indetto tra i suoi lettori che il novanta per cento di essi si è pronunciato per la revoca delle sanzioni. La « Morning Post » annuncia che una schiacciante maggioranza di lettori si è dichiarata contraria alla Lega, anche se riformata. Soltanto il 4 per cento dei votanti si è pronunciato per la Lega e per la politica delle sanzioni. Vi è stata quasi unanimità contro la Lega, a meno che non riesca possibile nell'avvenire farvi rientrare gli Stati Uniti, la Germania e il Giappone.

Il presidente della Associazione degli importatori inglesi dei prodotti italiani Whitlock, ha comunicato nella riunione odierna della associazione che i danni finora subiti da 63 ditte ascendono a 95.000 sterline. Nella lettera inviata al Ministro del commercio la Associazione chiede che egli riceva una delegazione dei soci e propone che siano prese in considerazione per una compensazione le rivendicazioni degli importatori che si sono specializzati nella importazione di prodotti italiani e degli agenti dei produttori italiani.

L'Associazione chiede anche che si consideri con benevolenza la grave situazione delle ditte e degli agenti inglesi residenti in Italia che provvedevano alla spedizione di merci italiane in Gran Bretagna.

Si annuncia ufficialmente che Kenneth Burt, agente di assicurazione e membro della compagnia Lloyds, ha rassegnato le dimissioni in seguito alla inchiesta sulla indagine del bilancio durante la quale egli ebbe a testimoniare. Intanto stamane i membri del tribunale di inchiesta si sono riuniti sotto la presidenza del giudice Porter per iniziare la redazione del loro rapporto. La seduta è stata privata.

Lavoro a Parigi per una soluzione
Parigi, 21
I dirigenti francesi si rendono conto ogni giorno più che gli imponenti problemi che per la loro gravità richiedono soluzioni rapi-

de, devono essere affrontati senza attendere che si costituisca il nuovo Governo.

I più urgenti di questi problemi sono forniti dal regolamento della questione etiope e dall'atteggiamento che devono assumere le Potenze europee alla presenza della violazione del patto di Locarno da parte del Governo del Reich. Ora in questi circoli ufficiali si è più che mai del parere che per evitare il 16 giugno a Ginevra, i gravi errori commessi nell'ultima sessione del Consiglio, sia indispensabile iniziare sin d'ora le conversazioni fra le varie Cancellerie allo scopo di trovare al più presto per lo meno un accordo di massima.

Secondo informazioni che si possono raccogliere in questi ambienti politici la conversazione di ieri fra Blum e Paul Boncour è stata particolarmente consacrata all'esame del problema etiope e del problema renano, che per giudizio unanime dominano attualmente la situazione europea. Paul Boncour, che ha assunto per interim il dicastero degli Esteri, avrebbe nettamente indicato a Blum l'importanza che attribuisce alla collaborazione dell'Italia in Europa, e la resistenza che manifesterebbe Roma, data le misure di coercizione prese a suo riguardo dall'Istituto ginevrino.

Paul Boncour avrebbe inoltre esposto gli aspetti del problema italo-etiope, soffermandosi particolarmente sulla politica delle sanzioni e sulla posizione nella quale si trovano le Potenze dopo la proclamazione da parte di Mussolini dell'Impero romano.

Secondo quanto si afferma negli ambienti ufficiosi ciò che si ricerca attualmente è di stabilire con l'Inghilterra una posizione comune. Nel caso in cui si potesse ottenere un accordo con Londra, un passo verrebbe poi tentato presso il Governo italiano per invitare a dare tutte le assistenze utili alla sua collaborazione nell'ambito europeo, dopo di che si procederebbe senza altro alla abolizione delle sanzioni. Questa misura dovrebbe avere per avere per primo risultato di far scomparire definitivamente il problema italo-etiope dalle preoccupazioni immediate di Ginevra. Il signor Blum ha ormai, tanto dal punto di vista della politica estera come per ciò che concerne i problemi finanziari, tutta la documentazione necessaria per elaborare il programma del suo Governo.

La Gioventù araba del Littorio ospite di Roma
Roma, 21
Sono giunti da Napoli con due treni speciali 1200 giovani appartenenti alla gioventù araba del Littorio. Erano accompagnati dal Segretario Federale di Tripoli e da alcuni notabili arabi della Cirenaica e della Tripolitania.

Inquadri militarmente gli arabi che sono divisi in tre battaglioni, sono usciti dalla stazione preceduti dalla « Nuba » (fantasia araba) e dai loro gagliardetti. La folla che si era raccolta nella piazza, ha vivamente applaudito ai giovani arabi che hanno sfilato per via Nazionale e per il corso tra continue acclamazioni.

La Coppa Giorgio Nobili alla X Legione Dicat
Il Principe di Piemonte alla cerimonia
Napoli, 21
Stamane, nel grande cortile del Maschio Angioino, con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte ed alla presenza del Capo di S. M. della Milizia, delle autorità civili militari e fasciste e dei generali ed ufficiali della milizia Dicat e da Costa ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna della Coppa « Giorgio Nobili » alla 10.ª Legione della Milizia Dicat.

S. A. R. il Principe di Piemonte, dopo avere passato in rivista la Legione schierata nel cortile seguito dal Principe e dai generali ha preso parte sulla loggia argonese ed ha assistito alla consegna della coppa fatta dal luogotenente generale Nobili. Il Capo di S. M. della Milizia ha rivolto un devoto saluto al Principe e quindi ha recato l'espressione di compiacimento del Duce comandante generale della Milizia per l'ambito premio meritato dalla 10.ª Legione Dicat distintasi per l'organizzazione e l'addestramento. L'ispettore generale della Milizia Dicat e da Costa ed il console Mizzia, comandante la 10.ª Legione, hanno pronunciato vibranti discorsi inneggiando all'Italia, al Re ed al Duce, costruttori dell'Impero.

La cerimonia si è chiusa con la solenne formula del giuramento e col possente saluto al Re ed al Duce, mentre la banda della Legione suonava la Marcia Reale e « Giovinezza ».

L' on. Serena a Rieti inaugura la Casa del Ristoro
Rieti, 21
Stamane il Vice Segretario del Partito ha inaugurato sulla via Salaria al 35° Km. da Rieti la Casa di Ristoro per i lavoratori agricoli di transito. L'opera è finanziata dall'ufficio nazionale di collocamento della mano d'opera agricola. A Passo Correse al limite della provincia il Prefetto, il Federale, i senatori Ciconetti e Strampelli, i deputati Angelini, Carlotto, Palermo, Fregonara, Cancelli, Pileri, tutte le autorità della Provincia e una imponente massa di popolo, di lavoratori agricoli e di organizzazioni, hanno accolto l'on. Serena con entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce. La dimostrazione si è rinnovata lungo il percorso sino alla Contrada « Osteria Nuova » ove sorge la Casa di Ristoro. Quivi l'on. Serena tra incessanti manifestazioni al Duce ha consegnato in rassegna oltre 15 mila appartenenti alle organizzazioni della provincia.

Il Vice Segretario ha pronunciato quindi un vibrante discorso esultando fervido entusiasmo ed acclamazioni vivissime all'indirizzo del Duce fondatore dell'Impero.

La cronaca di Udine

Solenne rito in Piazza Vittorio Emanuele Il giuramento delle reclute del "Piemonte Reale Cavalleria"

Il 5 ottobre 1933 la cittadinanza porgeva l'attentissimo omaggio allo stendardo del 13. Reggimento "Monte Reale Cavalleria". Lo stesso giorno, il 5 ottobre, il popolo salutava all'arrivo il Reggimento "Piemonte Reale Cavalleria" che dalla Capitale d'Italia, si trasferiva alla Capitale della Guerra — l'era ed orgoglio di ospitarlo — a guardia dei sacri confini della Patria.

Pagine d'epopea

In quel giorno, la cittadinanza, con questo solenne rito, con questa squisita sensibilità che sono vanto ed onore della nostra gente schiva di ogni vana esteriorità, ha posto al glorioso reggimento il suo cuore, l'espansione della sua fraterna ospitalità e nel tempo ha manifestato l'ammirazione per il suo passato di gloria che dal lontano 1671 in cui fu creato il "Reggimento Duca di Piemonte" divenuto poi "Piemonte Reale Cavalleria", giunge ai giorni nostri con un arco luminoso in cui sono segnati i caratteri indelibili gli eventi memorabili della Marsaglia, ova ebbe il battesimo del fuoco sgonfiando i francesi; di Luzzara contro gli austriaci. Fra il 1705 e 1706 ancora i francesi sentirono atterrito l'impeto dei cavalieri del Piemonte. Nel 1849, la battaglia della Sforzesca segnò un raggio — purtroppo fugace — di sole nella notte oscura di Novara: la prima medaglia d'argento fregia lo stendardo medaglia al valore istituita pochi anni prima da Re Carlo Alberto. Dieci anni dopo il "Piemonte Caval-

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di Povoletto

Con provvedimento in data 20 maggio XIV il fascista Lionello Degano fu Luigi è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Povoletto in sostituzione del dottor Emilio Sartorelli che ha lasciato la carica di Segretario del Fascio stesso perché richiamato alle armi.

Fascio Femminile

Pro culle povere

Hanno offerto alla Delegazione dei Fasci Femminili corredi pro culle povere i Fasci Femminili di: Chiopris, Cervignano del Friuli, Coseano, Palmanova, Pagnanico, Polcenigo, Sesto al Reghedo, Tarcento, Valvasone. Offerte in denaro: Fascio Femminile di Forni Avoltri, L. 50; Fascio Femminile di Tricesimo, lire 40; Fascio Femminile di Povoletto, L. 20; Fascio Femminile di Dignano, L. 10; Francesco Vignuolo, L. 5; Ettore Cantarutti, L. 10; cap. Giuseppe Marzini, lire 10.

L'esempio di due sposi

Terzi mattina hanno celebrato le nozze il geom. Giuseppe De Pietri e la signorina Bagnoli; appena compiuto il rito, gli sposi si sono recati alla Casa del Littorio consegnando al Vice Segretario Federale la fede d'oro e ricevendo in cambio l'anello d'acciaio.

Il significativo gesto stato sottolineato da un altro atto che addebito ad esempio. Gli sposi hanno infatti consegnato al Vice Federale la somma di L. 400 da destinare alle istituzioni del Reggimento e ciò in sostituzione di confetti e spese per rinfreschi.

All'Istituto Fascista di Cultura

La conferenza-concerto di stasera

Questa sera, alle ore 21, nella aula magna del R. Istituto Tecnico, seguirà la commemorazione del cinquantenario della morte di Francesco Liszt. Il maestro compositore Gino Tagliapietra, dal 1906 insegnante di pianoforte presso il R. Liceo Musicale "Beethoven" di Venezia, terrà una conferenza sul tema: "Liszt e l'Italia" e la sua giovanile allieva signorina Margherita Furlanetto, diplomata nel 1932 e premiata con medaglia d'oro in una importante competizione nazionale, eseguirà, a commento dell'esposizione storico-estetica del suo maestro, un concerto di musiche per piano ispirate a Liszt da opere d'arte e da paesaggi italiani.

Esercizi ginnici-sportivi delle Giovani Italiane

Ieri nel pomeriggio alle ore 16, alla presenza del Vice presidente della Fiduciaria provinciale e con il concorso di un folto gruppo di invitate, nella palestra della Casa del Balilla, ha avuto svolgimento una dimostrazione degli esercizi di educazione fisico-sportiva, patinaggio e giochi, che nei giorni 28, 29, 30 verranno presentati al 3° concorso nazionale a Roma, dalla squadra speciale delle Giovani Italiane di Udine.

Le funzioni dell'Ascensione nella Metropolitana

Ricorrendo ieri la festa dell'Ascensione, cioè la prima fra le maggiori che chiudono il ciclo pasquale liturgico, in Duomo è stata celebrata dal canonico decano mons. Vidoni la Messa solenne con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo mons. Negara. Al Vangelo il Presule ha pronunciato l'Omelia. La cantoria di S. Cecilia ha eseguito la Messa a tre voci pari del Magri; sedeva all'organo il maestro di Cappella don Pignani dirigeva don Gentilini.

Oltre l'assedio

Non esiste dubbio, sul carattere nuovo assunto dalle sanzioni economiche dopo la cessazione della guerra in Etiopia. Dette sanzioni erano state volute ed applicate da una cinquantina di Paesi allo scopo preciso di impedire la prosecuzione dell'attività in Africa Orientale. Cessata la guerra, cessò evidentemente lo scopo. Le sanzioni esse — create dalla legge societaria — erano al servizio della legge internazionale, dopo il 5 maggio, giorno in cui il Duce ha annunciato all'Italia e al mondo la fine della guerra, sono passate al servizio della vendetta internazionale.

Le bandiere ai combattenti giunte in A. O. Telegrammi del Maresciallo Graziani

Il 3 maggio, con grande solennità venivano benedette le bandiere offerte dalle donne friulane, sotto gli auspici dei Fasci Femminili, ai combattenti in Africa Orientale. Tre insegne erano inviate a S. E. il Generale Rodolfo Graziani per il Comando truppe della Somalia, il Comando della gruppo Artiglieria della Somalia di cui fa parte il Segretario Federale e il Comando del 2. Raggruppamento arabo-somalo cui appartiene la Medaglia d'oro Pier Arigo Barnaba.

I mutilati per la vittoria

Una sottoscrizione popolare Nella riunione del consiglio direttivo della sezione mutilati tenutasi mercoledì sera 20 u. e. fra le altre importanti deliberazioni prese di ordine amministrativo e direttivo, è stato stabilito che, per celebrare degnamente la vittoria imperiale africana, sia data ampia diffusione alla iniziativa presa dalla presidenza della Sezione, di aprire cioè una sottoscrizione a carattere popolare fra tutti i mutilati ed invalidi di guerra della nostra provincia, al fine di raccogliere i mezzi da versare all'I.E.O. perché si possa allestire un certo numero di letti, intitolati ai mutilati friulani, presso una delle Colonie Alpine o Marine che sono già in funzione nella nostra provincia per i bambini bisognosi di cure.

La cura bulgara

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra del Friuli sono pertanto invitati a fare i loro versamenti, secondo le proprie possibilità, alle rispettive sezioni, sottoscrizioni, rappresentanze, fiduciarie, gruppi, ecc.

Convocazioni per il 24 maggio

I mutilati ed invalidi di guerra, che vengono prececati dai Gruppi Rionali di appartenenza, possono rimanere a disposizione della Sezione Mutilati di Udine che provvederà al ritiro dei prececati personali e all'inquadramento dei mutilati stessi per la partecipazione alle cerimonie della giornata. Adunata alla sede sociale per le ore 8,45.

Fascio Femminile

Tutte le donne e giovani fasciste sono invitate a partecipare alla cerimonia per la leva fascista, che si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele. Associazione Alpini. I Gruppi dipendenti dalla Sezione di Udine provvederanno all'inquadramento delle loro forze in modo da trovarsi in perfetto ordine, per le ore 8,30 in Piazzale 26 Luglio — (Viale distributori Agip) — per partecipare al corteo che muoverà da detta località, per recarsi al Tempio Ossario dei Caduti, a deporre una corona d'alloro e successivamente ad assistere alla cerimonia della leva fascista. I partecipanti iscritti al P. N. F. indosseranno la Camicia nera con decorazioni e porteranno il cappello alpino. Quelli non iscritti

termini (come qualcuno poteva supporre) e magari assistere dopo la vittoria italiana, piena e sfiorante) ma sanzioni permanenti e irrevocabili.

Queste due parole, dettate al popolo italiano dal Direttorio Nazionale del Partito devono imprimersi nella mente di tutti. Permanenti: ciò significa che l'ostacolo dato ai prodotti dei Paesi sanzionati deve durare per tutti un dogma della nostra religione civile, irrevocabile: ciò significa che nessuna minaccia, ma neppure nessuna lusinga presente o futura, dovrà indurre il nostro popolo a smuovere il suo sacro rancore.

Pensino gli italiani, pensino i fascisti alla suprema moralità di un simile atteggiamento. Pensino che ogni dubbio, ogni insicurezza, ogni piccolo trattamento perpetrato anche nell'ambito dell'economia familiare costituisce un reato contro la Patria. Perché la Patria è ancora assediata e i nostri nemici sono ancora molti e insospitati dalla sconfitta.

Gli insegnanti medi del Friuli chiedono di essere iscritti in massa alla Milizia Il rapporto alla Casa del Littorio

Nella sala delle Adunanze alla Casa del Littorio si è tenuto ieri il sesto rapporto provinciale della Scuola Media, presieduto dal Vice Segretario Federale. Il rapporto è stato preceduto da un rito di devozione ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Il fiduciario provinciale dell'Associazione Scuole Medie cav. prof. Primo Zanotti, accompagnato dai capi gruppo si è recato al Tempio in piazza Vittorio Emanuele facendo omaggio di una corona d'alloro.

Prima del rapporto — al quale hanno presenziato il comm. dott. Castellani in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà comm. Alciati, la Fiduciaria dei Fasci Femminili co. Irene di Spilimbergo, rappresentante dell'autorità militare, dei Fasci Giovanili, dell'Opera Balilla, del Dopolavoro — le autorità hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti, deponendo una corona d'alloro.

Il rapporto ha inizio col saluto al Duce e con un vibrante saluto al Partito, intervenivano col solo cappello alpino, con decorazioni sulla giacca.

I carabinieri in congedo sono invitati a presentarsi alla sede della propria sezione, il mattino del 24 corrente alle ore 8. Tenuta: camicia nera per quelli iscritti al P.N.F. e tutti col berretto sociale nuovo modello.

I discorsi di Mussolini nel documentario Luce

Ricordiamo che oggi il Cinema Cecchini, oltre il programma, visionerà il documentario Luce che comprende le adunate del 5 e del 9 maggio, il discorso del Duce annunciato la vittoria italiana in Etiopia; ed il discorso del Duce annunciante la creazione dell'Impero fascista; ed ancora la seduta del Gran Consiglio del fascismo ed il bando del Viceré alle genti dell'Etiopia.

Nuovo Arcivescovo friulano

Apprendiamo che il Papa ha nominato mons. dott. Ildebrando Antonutti, nativo di Nimis, ed attualmente udinese della Nunziatura apostolica di Lisbona, all'ufficio di delegato apostolico in Albania, eleggendo a pari tempo alla sede arcivescovile titolare di Sionia, Eg. succedeva a mons. Della Pietra, pur provinciale, da qualche tempo ammalato.

La partecipazione degli automobilisti all'adunata dopolavoristica

In occasione della grande adunata dopolavoristica del 31 maggio, che si concluderà con un complesso programma di festeggiamenti, la sede provinciale del Raci istituisce in Udine, Piazza Umberto I. (giardino grande) la cosiddetta Cura bulgara per il trattamento della encefalite epidemica.

Dato un libro per ogni famiglia

Le macchine, decorate con semplici ed eleganti composizioni floreali, prenderanno parte all'imponente e pittoresco corteo. All'automobile meglio decorata sarà assegnata in premio un'artistica coppa.

Cronaca mesta

Funeri Biagio De Paulis A 76 anni si spingeva dopo lunghe sofferenze, Biagio De Paulis, noto commerciante specialmente a Tarcento. Ieri mattina si sono svolte le onoranze funebri; alle 9,45 il mesto corteo si è mosso da via Duca d'Aosta; avevano inviato corone i cognati e le cognate; la moglie e le figlie, la nipotina Mariangela. Seguivano il feretro i famigliari e largo stuolo di amici e conoscenti di famiglia; reggevano i cordoni i signori: Di Ciano, Encl. Armetini, Piatte Bellini e Mario Burnini. Le esequie hanno avuto svolgimento

SPETTACOLI Cinematografi

Savola
Fidi Voluntas Dei. Comiciissima commedia di successo, con Angelo Musco. — "Con Strace a Gondar e Lago Tana". Ultimo giorno di successo entusiastico. Val. le rid. - Ore 16.

Impero
Follie di Broadway. Il più clamoroso successo Metro 1936. Film ultramoderno con interpreti principali Eleanor Powell, Jack Benny e Robert Taylor. - Ore 16.

Cecchini
Qual d'uomo d'uomo. Amore e avventure in una vicenda di sorpresa e comicità, con Gustav Fröhlich e Lyda Baarova. - Le adunate del 5 e 9 maggio coi discorsi del Duce. documento Luce. Ore 16.

Oggi al CECCHINI

Interessantissima prima
Un film divertente, movimentato, dinamico, pieno di brilo, di sorpresa, di grande comicità

Quel diavolo d'uomo!

vicenda romantica avventurosa, magistralmente interpretata da una coppia simpaticissima

Gustav Fröhlich Lydia Baarova

Fuori programma
Un documento che passerà alla storia; la cinematografia degli avvenimenti nazionali che hanno determinato la creazione dell'Impero italiano.

Le adunate storiche del 5 e 9 maggio I discorsi del Duce

La seduta del Gran Consiglio
Il bando del Viceré alle genti d'Etiopia
SPECIALE SERVIZIO L.U.C.E.

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli".

Prossimamente

Ghiacciaie "Siberia", Ghiacciaie "Metal",
Carrozze per bambini (le migliori marche)
Seggioloni e Guardia bimbi
Ombrelloni e Sedie a sdraio
Poltrone Frau - Tavolini da tè
Salottini; Mobbilietti bar
APPARECCHI per ginnastica da camera
in esposizione permanente "Vitrum",
nei nuovi locali della
(Piazzetta S. Giacomo ex Maglificio Udinese)

Oggi all'IMPERO

Il più clamoroso successo della METRO GOLDWYN MAYER
FOLLIE DI BROADWAY 1936

Tutto è nuovo in questo film: la storia, gli attori e la musica. C'è un brilo ed uno spirito ultramoderno in tutta l'azione del film
Una grande interpretazione di **Eleanor Powell**
Jack Benny - Robert Taylor
N. B. Questo film fa parte del Concorso Metro Goldwyn Mayer
Motta Panettoni - 200.000 lire di premi

La pagina dell'Opera Balilla

Ufficio stampa provinciale - Casa del Balilla (Tel.: 4-89) - Abbonamento annuo L. 10 - semestre L. 5

Alla Mostra del Decennale «La mia casa»

Varchiamo ancora una volta la soglia del grande Collegio di Via Prodaniano, dove ha sede la Mostra del Decennale dell'Opera Balilla, e ci affrettiamo a ammirare i numerosissimi lavori relativi all'arredamento: ambienti completi, singoli mobili, soprammobili, cuscini ed oggetti vari.

Anche questa grande sezione della Mostra è stata allestita con un senso di disegno e di fantasia che abbiamo già parlato e le sezioni di economia domestica e di aeromodellistica di cui parleremo in un prossimo articolo, con vero e proprio buon gusto, con una inadovinata distribuzione dei singoli elaborati, con criteri encomiabili di eleganza, di modernità e di armonia.

Indubbiamente i magnifici mobili (alcuna sala da pranzo, salotti, camere da letto) arredati delle necessarie suppellettili e disposti con garbo e fine accorgimento, presentano evidenti i requisiti di una lodevole concezione estetica, di una perfetta lavorazione, di una felice armonia di linee. Quasi tutti eseguiti su disegni di stile moderno (ad eccezione di due salottini in stile barocco e rinascimentale) dai quali è particolarmente ammirata la perfetta esecuzione degli intagli costituiti in un chiaro esempio di quanto amorevolmente i nostri giovanissimi organizzati vengano addestrati nella non facile arte del mobilista e di quanto essi, nel fruttuoso di un giorno essere artefici della numerosa schiera di chi a tal genere di lavori si dedica con vera passione e fermezza di proposito.

Accanto ai mobili tutta una serie innumerevole di oggetti artistici di varia natura e di stile, anche essi nella categoria dell'arredamento) tutta una profusione di cuscini, frutto delle gentili ed industri mani delle nostre Piccole e Giovani Italiane.

Anche per quest'ultima sezione della Mostra, è evidente come la nostra abbia voluto prendere in alta considerazione, e soprattutto quei lavori che per la loro composizione decorativa si sono ispirati a forme tecniche nuove, a manifestazioni schiettamente moderne e adatte allo spirito dell'epoca. Perciò furono esclusi tutti quegli elaborati, fatte rare eccezioni per certi virtuosismi di tecnica, che avevano l'impronta di riproduzioni e di rievocazioni di forme antiche. Vennero poi esclusi quei lavori che risultavano inutili per disegno e per colore, si sorvolò in parte sulla tecnica, furono ammessi certi saggi che pervennero dagli organizzati rurali, modesti lavori non indegni frutto di buona volontà e di sincera d'arte applicata, il movimento artistico contemporaneo e di seguire la strada nuova piena di caratteristiche geniali.

Che la Mostra riuscirà certo d'indimenticabile a finalmente relegare nell'oblio il piombo dell'antico e le forme pedesche non più rispondenti allo spirito ed al clima fascista.

I mobili
Eccoci di fronte ad una delle sale cucina e ad una ricca sala da pranzo eseguite con accuratezza e burocratico dai bravi organizzati della R. Scuola Industriale di Gemona. Sono degli stessi organizzati, presenti alcuni altri mobili disposti nella saletta dove sono state raccolte le sempre riproduttori le Case del Balilla recentemente inaugurate nella Provincia di Udine, e i due artefici salottini in stile barocco e rinascimentale.

Ammiriamo nella sala F la «camera del bambino», la «camera della bambina», la «camera della ragazza», l'«avanzata» di Luigi, Devico Ruggiero e Cantarini, Eregno, allievi dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco. Nella stessa sala annoveriamo i numerosissimi soprammobili e oggetti vari che ci piace ricordare: Pezzella Ettore espone una Madonna e una gazzaia scolpite in legno. Centis Maria una gazzaia. Bernardotto Giuseppe, un caribù. Renello Rodolfo, una Madonna; Busellato Antonio una scimmietta; Strazzer Antonio, un corfante; Modesto Mario, un ricorderone; Trombetta Giacomo, un pupazzo armato; De Piccoli Renato, un granchio; Di Centis Fulgenzio, una scodellata; tutti i lavori in legno, scultorio e di modernissima fattura.

Inoltre: due regali libri in antichità di Iug Sanhino, due altri regali libri in rame di Mauro Lorenzo, una olografia in ferro battuto di Coniardo Edoardo, un mascherone di sottocostola «marco di Petri» Nello e uno di Carlo di Mario. De Vito l'olinto presenta un oroscopo in ferro battuto. Feruglio Bruno due regali libri in legno. Francini Angelo una lucertola in legno. Nasciviera Mirando un cuscino. Carletto Giuseppina un ricamo. Bettini Maria un altro ricamo. Trevisan Maria un altro ricamo. Faddo Giuseppina. De Prati Angelina. Marostegan Anna. Gamba Irma. Morocutti Teresa. Soliero Norina e Gentile Margherita, una serie di centimetri finemente ricamati.

Ma eccoci di fronte ad un'altra «cameretta del bambino». E' graziosa opera questa degli Avanguardisti di Maniago, con i quali hanno collaborato le Giovani Italiane Beltrame Laura, Bertoldi Emilia,

deliziosa «camera del bambino», una stanzetta da pranzo, una stanzetta da gioco, una culla e tavolino, opere tutte dei volenterosi organizzati di Poggiana.

Ma non è tutto. C'è ancora una culla del Comitato di Treppo Carnico, un'altra culla con sedia del Comitato di Tolmezzo e infine una culla rustica del Comitato di Cervignano.

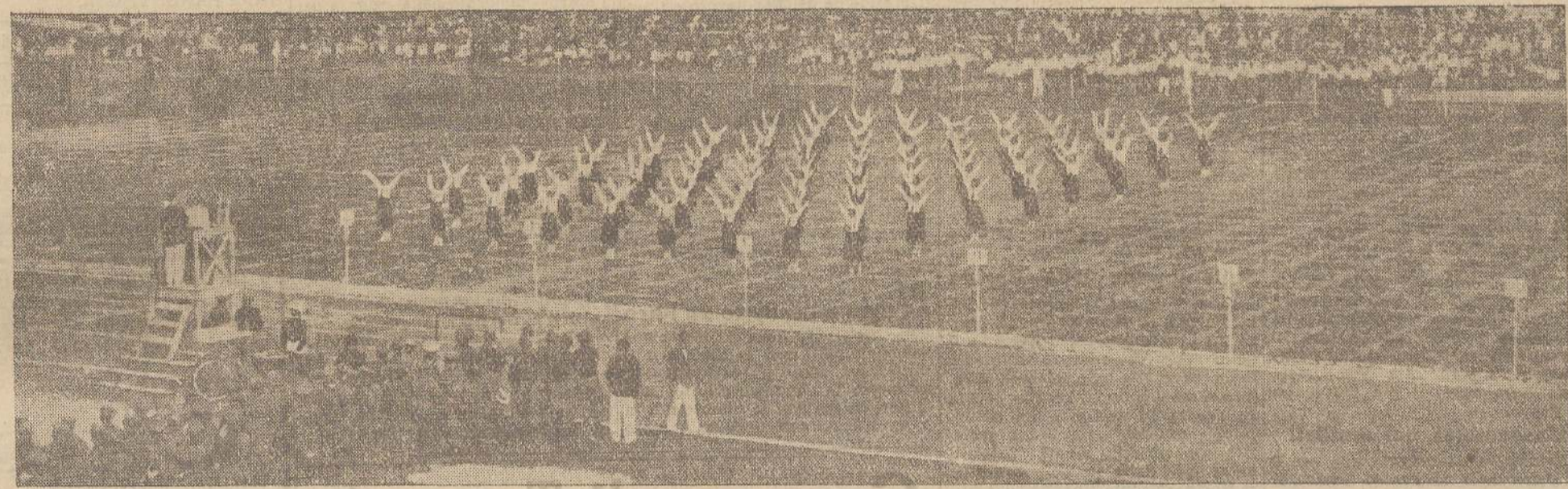
Dovizia di lavori
Proseguiamo nella nostra rapida esposizione. Gli organizzati della R. Scuola d'Arte Carnica di Tolmezzo, presentano i seguenti lavori: tavolo e sedia in stile gotico (G. Deotto, G. Damiani, G. Cargnelli); tavolo da lavoro con sedia (A. Alteo, P. Leschutta), bassorilievi (Zanella, O. Monali). Un intarsiato preside l'avanz. S. Corassin di S. Vito al Tagliamento, bassorilievi in legno gli avanz. C. Lovisutti, l'«avanzata» dell'entrata in guerra e la VIII Festa Ginnastica. Nel Decennale radioso dell'Opera Balilla le manifestazioni più belle e più significative sono per i giovani state ad operare con forza gagliarda per la grande Nazione Italiana, rinnovata dal Fascismo e che il Duce ha potenziato con il nuovo Impero.

Udine patriottica fascista sarà presente a questa manifestazione di forze e di vigoria delle nuove generazioni. Il programma della manifestazione è così fissato: 1) Presentazione, Balilla, Piccola Italiana, Avanguardisti, Giovani Italiane - 2) Canti delle Accademie di Roma, radiotrasmissioni - 3) Esercizi obbligatori Anno XIV Balilla e Piccola Italiana, radiocomandati - 4) Esercizi obbligatori Anno XIV Piccola e Giovani Italiane, radiocomandati - 5) Giochi ed atletica, Avanguardisti Scuole (Esercizio - 6) Esercizi pre-atletici ed esercizi obbligatori della lotta Anno XIV, Avanguardisti - 7) Esercizio del lenzuolo Giovani Italiane - 8) Staffetta, 400 per 200 per 200 per 100 (stadi Med) - 9) Spinta del riparo - 10) Canti balilla e piccole italiane; Luigi Garsoni; vilotta del Legionario friulano in Abissinia (parole F. Nims-Lou) - Luigi Garsoni; L'anima musicale della Patria; Pensata in tre parti: 1) Il risorgimento; 2) Follia patriottica; 3) La grande guerra, La Rivoluzione, l'Impero.

La festa avrà inizio esattamente alle ore 17.30. Il pubblico accedeva all'ingresso principale. Autoparco: piazzale 26 Luglio. L'accesso al campo verrà chiuso al pubblico alle ore 17.15.

L'VIII° festa ginnastica dell'Opera Balilla a Udine

4000 organizzati agiranno domenica al Campo Moretti



Domenica nel pomeriggio, al Campo Polisportivo Moretti, a Udine, si svolgerà la VIII° festa ginnastica dell'Opera Balilla. In alto: la tribuna principale del campo. In basso: i vari campi di gioco dove si svolgeranno le competizioni. A sinistra: i bambini delle scuole elementari che parteciperanno alle attività. A destra: i giovani organizzati che si addestreranno alle varie discipline sportive.

Tessere anno XIV
Cento per cento
I sottotitoli assegnati hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni all'Opera Balilla per l'anno XIV:

- Scuola di Aquilone: Giuseppe Fabris.
- Scuola di Buda: Teodolinda Biasizzo.
- Scuola di Bricco: Clelia Valentini.
- Scuola di Pavia di Udine: Ida Grossi.
- Scuola di Pozzuolo: Maria Della Vedova, Maria De Biasi, Leda Morandini, Maria Vesca.
- Scuola di Santa Maria la Longa: Anna Asquini.
- Scuola di Pordenone: Linda Simon.
- Scuola di Spilimbergo: Luigi Facchin.
- Scuola di Campolongo: Maria Pontello, Maria Zider.
- Scuola di Chiopris: Elisa De Biasio.
- Scuola di Casarsa: Iolanda Pradolino, Meganon, Giannina Colussi, Ines Tomazzoli, Greca Morini, Pia Fancello.
- Scuola di Cordovado: Alma Sbatz, Maria Coccolo Bazzana, Anna Mestrali.
- Scuola di Cordovado: srad i pui.
- Scuola di Sordano: Caterina Gaudolfo, Anita Barei, Elisa Perosa, Lussiano Pittana.
- Scuola di Codolpo: Giuseppina Petrucco, Maddalena Lorenzon, E. Lisa Mularo, Luigia De Natali, Maria Petrusca.
- Scuola di Sestizza: Rina Terranza Biasotti, Lorenza Zuppelli.
- Scuola di Brugnano: Angela Zaniani, Cecilia Cossutti, dott. Salvatore Polizzi, Rossana Morgante, Ida Della Schiava, Maria Della Schiava.

Convocazione di dirigenti

La Presidenza Provinciale ha disposto perché durante il mese i Presidenti comunali riuniscano i Dirigenti del Comune per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) Attività e dati raggiunti dal tesseramento nell'anno XIV - 2) Leva Fascista, risultati lavoro preparatorio, modalità per lo svolgimento della cerimonia celebrativa (21 maggio) - 3) Disposizioni per la festa ginnastica - 4) Consegna Giochi al Merito, diplomi Capi squadra - 5) Colonne e Campi dell'O. P. - 6) Diffusione del giornale illustrato «Il Balilla».

MOTIVI
La nobile gesto
di una Piccola Italiana

Siamo lieti di segnalare che la Piccola Italiana esg. Maria Pia Silvestri, residente in Trieste, ha donato, per onorare la grande vittoria italiana, ai camerati Balilla e Piccola Italiana della frazione di Baisale della frazione di Baisale di Aviano, un nuovo apparecchio radio nuovo, inviando alla Fiduciaria la seguente lettera:

«La sottoscritta Piccola Italiana Esq. Maria Pia Silvestri, premiata con la Croce al Merito, elevando in segno di giubilo il suo altissimo valore per la sfiorante vittoria italiana che eleva la Nazione ad Impero, si permette donare alle Piccole Italiane e Balilla di Codolpo, un apparecchio radio nuovo, ricordo della data memorabile una Radio-ricevente. Raccolla essa oggi e riceve attraverso l'etere il fatidico grido con il nostro altissimo Duce Benito Mussolini ha chiuso il suo impareggiabile discorso: Viva l'Italia!»

Il nobile patriottico gesto è stato appreso con viva ammirazione e riconoscenza dal governo e dalla popolazione di Baisale della frazione di Aviano.

La Fiamma alla Scuola di Casanova
Gli ex Combattenti di Casanova di Tolmezzo, con atto veramente gentile e significativo, hanno donato la Fiamma alla Scuola Rurale del loro paese.

Alta cerimonia presero parte alla autorità e quasi tutta la popolazione.

Il più vibrante entusiasmo, il Presidente dell'O. N. B. di Tolmezzo, ringraziò i donatori ed incitò gli organizzati ad una sempre maggior espansione di attività in tutti i campi del dovere.

Pro Opera Balilla
Ad Arta, per onorare la memoria del compianto camerato Luigi Miotto, combattente, mutilato, legionario umano, è stata aperta in occasione dei funerali, una sottoscrizione a favore del Comitato locale dell'O. N. B. Ecco l'elenco dei primi oneranti:

- Famiglia tenente Balilla Mora lire 20 - Dott. Luigi Chiaro 10 - Salvo Giacomo 3 - Del Mister Antonio 2 - Fedele Gustavo 1 - Pietro De Reggi 10 - Brovedan Eligio, Ovario 2 - Pascoli Leonardo 2 - Verona Giacomo 3 - Fedele Annibale Ovario 3 - Gerussi Luigi 2 - Cozzani Vincenzo 1 - Bianzan Giovanna 0.50 - Piazzotta Aldo 2 - Longo Eugenio 10 - Candotto Aldo 3 - Goriani Pietro 10 - Dereatti Remo 2 - Zanier Luigi 5 - Andrea Beltrame Treppo 5 - Salvo Osvaldo 5 - De Chia Armona Treppo 3 - Zuliani Dircio 20 - Cimotti Giose 2 - Somma dott. Gio. Batta 20 - Straulino Gio. Batta 5 - Marzio Pietro 2 - Elettra Gabiel 5 - De Monte Ovario 3 - Fior Giovanni 1 - Agostini Renzo 1 - Deodato Angelo 2 - Bertocco Ottavio 5 - dott. Paolo Zuliani 10 - Gambassini Vittorio 0.50 - Comma Giuseppe 2 - Merlo Giovanni 1.50 - Candotto Gio. Batta Tolmezzo 5 - Alta A. 3 - Candotto Antonio Tolmezzo 5 - Zanolio Angelo Tolmezzo 5 - Carlo Bevilacqua 2 - Morassi Vanuti 3 - Gressani Silvio Tolmezzo 2 - Cescutti Pietro 5 - Mil. For. Marchetti 1 - Felici Pietro Zoglio 2 - Vesco Giuseppe 3 - Candotti Realdo, Terzo 2 - Candoni Alfonso 2 - Straulino Cesare sradio 0.50 - Agostini Alberto 5 - Enlilia Ettore 2 - Camprini Silvio 5 - Goriani Giovanni 5 - G. Radina Dereatti 5 - Cargnelli Guglielmo 5.

Radiorurale

Il Comitato di Arta, grazie alla iniziativa ed efficace interessamento del suo Presidente, è ora fornito di una Radiorurale ad uso esclusivo del Balilla e della Piccola Italiana delle Scuole Elementari della frazione di Manisio.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza della popolazione, del Segretario politico e delle dirigenti dell'Opera Balilla. Il presidente, per l'occasione, illustrò i vantaggi didattici della Radiorurale, ed additò le persone e gli Enti che vollero contribuire all'acquisto.

Notiziario
Celebrazione Decennale O. B.

A Tarvisio, Tolmezzo, S. Vito al Tagliamento, Arba, Palmanova, Navicciolo, e nelle loro frazioni, ebbe luogo la celebrazione del Decennale dell'Opera Balilla. Furono tenuti vari discorsi, ebbe luogo la distribuzione dei diplomi ai nuovi capi squadra, furono celebrate Messie in suffragio ai Caduti in A. O. gli organizzati portarono il saluto della Istituzione alle autorità locali, ed infine, dirigenti ed organizzati, assistettero alla radiodiffusione speciale da Roma. Settanta chili di aranci furono distribuiti per l'occasione, ed a cura delle autorità, a gli organizzati di Tarvisio.

Tesseramento
A Ravascletto sono stati raggiunti i seguenti risultati: Avanz. 40; Balilla 6; Pre Balilla 2; G. I. 7. Il numero dei tesserauti, a Porpetto, è salito a 20, altri 6 stanno completando il pagamento della tessera. A Lonsana il tesseramento procede intenso in tutti i settori. A S. Vito al Tagliamento gli organizzati tesserauti sono: P. I. 9, G. I. 5; Balilla 5, Balilla Moschetti 2; Avanguardisti 11. Nelle scuole di Moggi Udinese è raggiunto il 100 per cento; continua bene anche quella extra-scolastica. Continua, con buoni risultati, anche a S. Quirino.

Assistenza
Il Comitato di Campolongo di Torre ha donato ad un Avanguardista indigente, un paio di scarpe. 49 organizzati di Moggi Udinese hanno usufruito della refezione scolastica, 2079 sono le razioni distribuite per una spesa complessiva di lire 1580. Il Patronato Scolastico di Sirena, a tutt'oggi, ha distribuito ad alunni poveri circa 2300 quaderni, libri, matite, penne, ecc.

Per la Patria
Continua a Campolongo di Torre la raccolta della carta da macero. Sono stati raccolti a tutt'oggi dagli organizzati di Sirena, quintali 9 di ferro, gli è circa di carta e 31 gr. di oro ed argento.

Attività Sportiva

A Navicciolo ed a Campolongo di Torre, gli organizzati si stanno preparando per il saggio ginnico sportivo. Gli organizzati di Lonsana e Cordovado stanno completando le esercitazioni per la partecipazione agli Agonali dell'O. B. Gli organizzati di Moggi Udinese, dalle ore 8 e 30 alle 10.30 prendono parte ad esercitazioni militari e sportive nella palestra e nel campo sportivo. Continua, varia ed intensa, a Moggi Udinese. A tutt'oggi gli Avanguardisti di Sirena hanno compiuto diverse escursioni in lontane frazioni. A Sirena, S. Quirino, e S. Vito al Tagliamento, prosegue la attività del sabato fascista.

Attività Culturale
Il Cappellano ed il Medico dell'O. B. di Moggi Udinese hanno tenuto ai 120 organizzati di quel Comitato due conferenze sulla religione e sulla lotta contro la tubercolosi.

Corsi vari
Continuano a S. Quirino i corsi di taglio, lavoro, igiene e cultura fascista. Il 19 marzo, sui campi di neve della Valcaida, gli Avanguardisti e Balilla di Navicciolo hanno partecipato ad una gara di sci (nesso fondo). La gara si è svolta antimatissima. Diamo i nomi dei primi classificati per categoria: Avanguardisti: 1. De Grignis Carmelo; 2. Buttussi Silvio; 3. Da Pozzo Antonio; Balilla: 1. Morassi Eiseo; 2. Brovedan Antonio; 3. De Grignis Antonio; 4. Pustetto Fausto.

Direzione Redazione Amministrazione Udine, Via di Prampiero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da S. Daniele

L'importanza economica dell'allevamento del coniglio

Mai come in questo momento di giusta limitazione del consumo delle carni bovine, è apparso opportuno raccomandare la carne di coniglio, della quale si può ottenere quantità immensa in brevissimo tempo, con spesa relativamente lieve.

Il valore calorico della carne di coniglio. Ma oltre, la carne di coniglio, che si ottiene per mettere un buon posto tra gli alimenti? Indubbiamente, sì, in quanto, secondo l'analisi, la composizione chimica della carne di coniglio, alla seguente per cento grammi della carne stessa: Carne di coniglio grassa: acqua 66,08; proteine 21,47; grassi 7,76; carboidrati 0,75; sali 1,17.

Carne di coniglio magra: acqua 76; proteine 21,50; grassi 1,50; carboidrati 0; sali 1. Tenendo presente che un grammo di proteina sviluppa calore di un grammo di grasso (stessa) caloria, un grammo di carboidrati ne sviluppa quanto uno di proteina, e facilissimo verificare che da cento grammi di coniglio grasso si ottengono calorie 181,85 e da cento grammi di coniglio magro calorie 101,15.

Secondo alcuni autori più recenti che cento grammi di carne di coniglio di media grassezza producono 137 calorie. Il valore calorico della carne di cui si tratta è, dunque, notevole, come è notevole il contenuto proteico, il quale supera quello della carne di vitello fresco, che varia, secondo i tagli, come si rileva dalla tabella di Atwater e Myrant, riportata da G. Lusk da 18,9 per cento a 20,1 per cento.

Il valore calorico regge ottimamente al confronto con quello della carne di vitello, il quale (per 100 grammi della carne stessa) oscilla, secondo il taglio, da 131 a 150 calorie; e della carne di vitello magro grassa (petto, parte laterale, fesa di adipe, ecc.), può dare più di 200 calorie. Quanto alla carne di bue fresca, essa può fornire da 160 a 200 calorie per ogni cento grammi, 300 e più calorie se molto ricca di adipe.

Un patrimonio facile. Da Glaxa nella sua «Enciclopedia di Medicina eigiene» si dice che «la carne di coniglio è buona e sana e ci dà un brodo abbastanza saporito». Specialmente nell'infanzia la carne di coniglio è indicatissima. Essa si presta a essere cucinata in molte guise: frita a dovere, si scambia con la carne di pollo.

Dumas enumera più di cento maniere di cucinare il coniglio. Mi sembra che ce ne siano per tutti i gusti. Mantegazza lamentava, oltre quarant'anni or sono, che l'Italia disprezzasse la carne di coniglio e metteva in rilievo che la Francia consumava, allora, 57 milioni di conigli all'anno, per un valore di 110 a 130 milioni di franchi. Nel 1897 la Francia esportava a Londra, più di mezzo milione di conigli per settimana e il Belgio e l'Olanda ne vendevano 350 mila ogni sette giorni, sul mercato di Ostenda.

Non ho dati precisi sul numero dei conigli che attualmente si allevano in Italia: so che pochi anni or sono si facevano ascendere a 30 milioni e si diceva che, potendo salire a 50 milioni, si sarebbero sottratti al macello ben cinquecentomila capi bovini del peso medio di chilogrammi 400.

Ne la cifra appare esagerata quando si pensi che in Francia, cioè nel paese che può dirsi all'avanguardia della conigliocultura, le statistiche accusarono già una produzione di ben 120 milioni, la quale faceva risparmiare al patrimonio zootecnico oltre un milione di bovini all'anno.

Le sanzioni ginevrine, che rappresentano «il fronte dell'egoismo e dell'ipocrisia», hanno anche stimolato l'incremento della conigliocultura nazionale. Benissimo!

L'allevamento razionale. Il nostro clima e i nostri ambienti rurali sono adattissimi all'allevamento del grazioso roscante, molto prolifico (da una coniglia si possono pretendere quattro parti all'anno ed ogni volta si hanno da quattro a quindici piccoli), la cui domesticità rimonta ad un'epoca lontanissima, giacché Confucio, filosofo e legislatore cinese, che visse circa 500 anni prima di Cristo, parla dei conigli come degni di essere immolati agli dei.

Ho detto «conigliocultura razionale»: infatti il coniglio allevato più o meno libero dava — come essere — il dott. Giuseppe Licciarelli nel suo ottimo libro «Conigliocultura pratica» — scarsi prodotti e di qualità mediocre. Si penso, allora ad un allevamento più intensivo e più remunerativo e così nacque l'allevamento razionale che ha per base l'allevamento cellulare, il quale consiste nell'isolare in apposite gabbie e locali i conigli capaci di riprodurre e così anche i loro prodotti. Certo occorrono speciali cure nella costruzione della conigliera e delle gabbie (che possono essere di differente sistema) e necessita guida e regolare con grande attenzione la riproduzione, della scelta dei riproduttori agli accoppiamenti, dalla nascita dei piccoli fino alla loro vendita. E' altrettanto indispensabile ai conigli una conveniente alimentazione, la quale deve comprendere acqua tiepida nell'inverno ed esige che i foraggi vengano non vengano mai somministrati quando sono bagnati dalla pioggia o dalle brina. Indispensabile nella conigliera, è una scrupolosa igiene, in quanto che le malattie dei co-

nigli si fanno numerose e mortali quando nella conigliera manchino la pulizia, la buona ventilazione, la luce sufficiente: quando il cibo venga mal distribuito, sia troppo uniforme, e comprenda «ne acquiesce» quando la moltiplicazione avvenga tra consanguinei; quando vi sia agglomerato eccessivo, ecc. ecc.

Un articolo di giornale non può consentire di estendersi di più sull'argomento. Aggiungerò soltanto che, ormai la conigliocultura non brancola più nell'incertezza, nel buio, nell'empirismo, come vi brancolava un tempo. La conigliocultura, come la nostra disposizione quella che è stata definita «una graziosa macchina da carne»: carne sana; carne bianca, delicata e digeribilissima.

Un'industria redditizia. Né ciò è tutto: la conigliocultura costituisce anche una industria redditizia per il commercio dei conigli. Un grammo di coniglio rappresenta la fonte di un'eccezionale materia prima per la fabbricazione dei cappelli di feltro, fornisce un ottimo pelo per tessitura e precisamente la così detta lana di coniglio, fine, setacea, generalmente bianca, data

dal bellissimo coniglio d'Angora. Accanto al quale la nostra razza di coniglio argentino, la cui pelliccia dal pelo lungo, grigio-cenerognolo, morbido, è molto apprezzata in pellicceria, come lo sono le pelli di coniglio della China, dal pelame fine, ondulato, colorato in bianco o grigio: (un commercio, pelli di Ponia).

Il coniglio non è soltanto — come risulta da questa breve esposizione — un animale da carne da cui dobbiamo saper trarre tutta la utilità che, come tale, è in grado di offrirci, ma anche un vero animale da pelliccia. Una sfera, che ci ha dato l'alimento «carne», ci lascia la sua pelliccia, con la quale possono farsi, federarsi, guardarsi abiti maschili e femminili — specialmente femminili — che risiedono eleganti e rispondenti alle buone norme dell'igiene e del vestiario. Un grammo di coniglio non prova una viva soddisfazione vedendo irrisiccate due industrie di allevamento agricolo, fino ad oggi trascuratissime: la conigliocultura e la pellicceria. Il moltiplicarsi, nell'uno e nell'altro campo, dei piccoli e dei grandi allevatori, l'aumento di ricchezza per il nostro Paese. Questi allevamenti popolari di rapido ed elevato rendimento, si impongono in questo periodo di sanzionismo e antisanzionismo, ma dovranno essere praticati su larga scala anche in avvenire per il vantaggio bene dell'economia nazionale.

G. B.

dal bellissimo coniglio d'Angora. Accanto al quale la nostra razza di coniglio argentino, la cui pelliccia dal pelo lungo, grigio-cenerognolo, morbido, è molto apprezzata in pellicceria, come lo sono le pelli di coniglio della China, dal pelame fine, ondulato, colorato in bianco o grigio: (un commercio, pelli di Ponia).

Il coniglio non è soltanto — come risulta da questa breve esposizione — un animale da carne da cui dobbiamo saper trarre tutta la utilità che, come tale, è in grado di offrirci, ma anche un vero animale da pelliccia. Una sfera, che ci ha dato l'alimento «carne», ci lascia la sua pelliccia, con la quale possono farsi, federarsi, guardarsi abiti maschili e femminili — specialmente femminili — che risiedono eleganti e rispondenti alle buone norme dell'igiene e del vestiario. Un grammo di coniglio non prova una viva soddisfazione vedendo irrisiccate due industrie di allevamento agricolo, fino ad oggi trascuratissime: la conigliocultura e la pellicceria. Il moltiplicarsi, nell'uno e nell'altro campo, dei piccoli e dei grandi allevatori, l'aumento di ricchezza per il nostro Paese. Questi allevamenti popolari di rapido ed elevato rendimento, si impongono in questo periodo di sanzionismo e antisanzionismo, ma dovranno essere praticati su larga scala anche in avvenire per il vantaggio bene dell'economia nazionale.

G. B.

dal bellissimo coniglio d'Angora. Accanto al quale la nostra razza di coniglio argentino, la cui pelliccia dal pelo lungo, grigio-cenerognolo, morbido, è molto apprezzata in pellicceria, come lo sono le pelli di coniglio della China, dal pelame fine, ondulato, colorato in bianco o grigio: (un commercio, pelli di Ponia).

Il coniglio non è soltanto — come risulta da questa breve esposizione — un animale da carne da cui dobbiamo saper trarre tutta la utilità che, come tale, è in grado di offrirci, ma anche un vero animale da pelliccia. Una sfera, che ci ha dato l'alimento «carne», ci lascia la sua pelliccia, con la quale possono farsi, federarsi, guardarsi abiti maschili e femminili — specialmente femminili — che risiedono eleganti e rispondenti alle buone norme dell'igiene e del vestiario. Un grammo di coniglio non prova una viva soddisfazione vedendo irrisiccate due industrie di allevamento agricolo, fino ad oggi trascuratissime: la conigliocultura e la pellicceria. Il moltiplicarsi, nell'uno e nell'altro campo, dei piccoli e dei grandi allevatori, l'aumento di ricchezza per il nostro Paese. Questi allevamenti popolari di rapido ed elevato rendimento, si impongono in questo periodo di sanzionismo e antisanzionismo, ma dovranno essere praticati su larga scala anche in avvenire per il vantaggio bene dell'economia nazionale.

G. B.

Corrispondenza tra mutilati e camerati della «3 Gennaio»

In occasione della assemblea annuale della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, fu deciso di inviare un telegramma al I. Comandante Giuseppe Piccoli, in A. O., con l'augurio di buon successo per la «3 Gennaio» in questi termini:

«Assemblea Mutilati, ricordando che e sanzionisti, orgogliosa vostra gesta, auspica completa definitiva vittoria. - Macuglia, Farrom, Zaghis vivoni».

Il primo Centurione Piccoli così rispose, a mezzo posta aerea: «All'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra - San Daniele. - Grati per il vostro pensiero e graditi auguri legio. nari di S. Daniele ed io ricambiando affettuoso saluto ai gloriosi mutilati della grande guerra. - Piccoli».

Riunione dei dirigenti delle forze del Regime

Mercoledì, alle ore 21, si sono riuniti i dirigenti delle forze del Regime per concretare il programma dei festeggiamenti del 21.° anniversario della dichiarazione di guerra e della cerimonia della X. Leva Fascista.

La riunione è stata presieduta dal Segretario del Fascio. Tra i dirigenti erano presenti il Commissario Prefettorio, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il comandante locale della M.V. S.N., il presidente dei Mutilati, il presidente dei Combattenti, il comandante del Fascio, il presidente della Commissione del Fascio Femminile, il presidente del Dopolavoro e i presidenti delle Associazioni d'Arma, nonché il presidente della Associazione Madri e Vedove di Caduti e il presidente degli ufficiali in congedo.

Al Fascisti

La segreteria del Fascio invita i camerati a presentare la fotografia all'atto del ritiro della tessera dell'anno XIV, con la raccomandazione di far ciò con cortese sollecitudine. Il Segretario amministrativo dell'opera sarà a disposizione dei camerati dalle 17 alle 18 dei giorni feriali.

Ad ogni moschetto un libro

Per incarico della Federazione Nazionale del Libro, la Libreria figli Butazzoni, sita in via Garibaldi, ha messo in vendita ricche collezioni di libri da inviarsi ai combattenti in A. O. L'acquisto acquista il libro

Assistenza fascista

Al Comitato Comunale E. O. A., sono pervenute le seguenti nuove offerte: famiglia con due figli, un figlio 900, gen. Aldo Morgantini lire 20, signorina Cimbaro Kati lire 20.

Gatto nero porta sfortuna...

L'altra mattina verso le 5, quando il cielo si tingeva di rosso, un... nottambulo per professione rincassava: il capo delle guardie notturne del S. Vito, Martin, che si avviava al meritato riposo, si accorse la porta di casa e salita la prima rampa di scale egli per sé trovò di fronte a tre o quattro gatti che sul pianerottolo si azzuffavano, e che tentò di scacciare. Alcuni dei felini se la svignarono, ma il timo, un gatto nero (non sapendo che il M. Martin, nel suo pieno diritto di primato, non poteva tollerare la presenza di altri gatti) gli saltò agli occhi e lo colpì in malo modo piantandogli le unghie sul volto. Al rumore degli altri miagolii di protesta e dello insolito tramonto di sangue, si accorse la moglie del malcapitato che poté così prestare le prime cure al marito che sanguinava abbondantemente dalla faccia. Specially convinti che i gatti, specialmente quelli neri, si sono fatti un mortale nemico di più.

VARMO

Come scrivono i pionieri dall'Africa Orientale

Il Podestà co. Antonio di Colloredo Meis ci comunica il testo di una lettera a lui diretta da un gruppo di operai di una città di circa due mesi. Sono tutti del Comune di Varmo ed inviati in Eritrea nel mese di marzo p. p.

NIMIS

Conferenza sull'Etio pia

Per desiderio espresso dai combattenti dei paesi situati in Val Lagna e zone limitrofe, in quel di Nimis, il primo capitano Vincenzo Fieschi ha tenuto a Cergneu Superiore una conferenza sulla Etiopia, ricca di notizie e di particolari. La attenzione del popolo è stata superiore ad ogni aspettativa, tanto che la sala fu più grande della zona, si rese insufficiente a contenere gli intervenuti.

RUDA

Premi di natalità

L'E. O. A. Provinciale ha inviato al Fascio di Combattimento locale lire 150 quale premio di natalità per l'agricoltore Giacomo Zorati di In Pietro, da Villa Vicentina padre di ben 10 figli.

Riunione di dirigenti dell'Opera Balilla

Convocati dal presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla si sono riuniti nella sede del Comitato i dirigenti ed insegnanti delle Scuole del Comune per la preparazione di importanti argomenti: inquadramento Piccolo

Al Fanti in congedo

Domenica i fanti debbono trovarsi tutti ed alle 15 al Café Garibaldi, per la compilazione delle schede matricolari.

Al combattenti

Oggi scade il termine utile per le prenotazioni alla guida indetta per festeggiare il 21.° anniversario dell'intervento, ai colli d'Alcorno.

Saldo bozzoli

In data odierna sarà effettuato il saldo bozzoli reali depositati nella campagna 1935 XIII, ai soci effettivi ed ai soci portatori, presso gli uffici dell'Associazione Bozzoli di San Daniele, che resteranno aperti al pubblico, per la bisogna, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, i comuni ai quali verrà effettuato il pagamento a saldo, sono: S. Giacomo di Ragogna, S. Pietro di Ragogna, Muris, Pignano, Villuzza.

Alla Mostra

In tutta la giornata di giovedì numeroso pubblico ha visitato la Mostra degli Elaborati degli alunni della Scuola serale di disegno professionale. Facevano servizio gli alunni in divisa e gli insegnanti della Scuola serale, per turno, osservando l'orario pubblicato nella cronaca dei giorni scorsi.

FLAIBANO

Onorificenza

E' stata testè conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia a don Domenico Benedetti della frazione di S. Odorico, Vice Rettore nell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. Al valente sacerdote, ufficiale nella grande guerra, i nostri rallegramenti.

Furto

Ignoti ladri, penetrati nella casa dell'agricoltore Angelo De Michelis, in mezzo ai campi a circa un chilometro dall'abitato, approfittando dell'assenza dei proprietari hanno asportato dall'ala del medesimo un aratro del valore approssimativo di lire 200.

Nomina

E' stato nominato presidente della locale Congregazione di Carità il geom. Gio. Battista Toppa. Si sono svolte le consegne alla presenza del Commissario Prefettorio, che ha ringraziato il fascista Tomasin, uscente, per l'opera prestata a favore della Congregazione.

Attività dopolavoristica

Il coro rionale dell'O. N. D. di Villa Vicentina si presenterà il 27 prossimo alle ore 21 al Radio Trieste per l'esecuzione di alcune villotte friulane, sotto la guida

del giovane Secondo Del Bianco. Le singole villotte saranno brevemente illustrate dal maestro Mosetti.

Nel Fascio

Si è riunito il collegio amministrativo del Fascio locale per l'esame ed approvazione del bilancio consuntivo XIII e preventivo XIV.

Il Segretario del Fascio ha invitato alcuni fascisti di provvedere entro il 31 corr. al versamento della quota pro tessera a. XIV.

Dopo lunga, dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, ieri in Ampezzo (Carnia) chiudeva la sua esistenza di silenzio, di fede, di carità

Caterina Valentinuzzi Candotti Pezza

Ne danno angosciati l'annuncio il marito GIULIO, i figli AR-TURO e GIOVANNI, la nuora CANDINA, i nipoti GIULIO e GIOR-GIO e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 23 alle ore 10. La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite e si ringrazia sin d'ora quanti vogliono onorare la cara Scomparsa. Ampezzo, 22 maggio 1936-XIV.

Non il profumo d'un fiore languente; Ma bensì l'agreste fragranza di mille fratta

Acqua di Colonia

Classica

Gabassi

Creazione

UDINE

25 CENTESIMI



della Provincia

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione 3-80
Pubblicità 9-58

BUJA

Le manifestazioni di domenica per la vittoria

L'autorità civile ed ecclesiastica hanno di concerto disposto di solennizzare la Vittoria africana e la nascita dell'Impero romano nella ricorrenza del 24 maggio prossimo. A tal uopo sono stati pubblicati e pubblicati le manifestazioni ed il seguente appello:

«Parrocchiani: La sera del 5 maggio il Duca in un memorando discorse annunciando all'Italia ed al mondo la fine gloriosa dell'impresa africana aveva due espressioni che fecero sussultare di gioia e di entusiasmo il cuore di tutti gli Italiani. La guerra è finita, la pace è ristabilita. Questo grande avvenimento merita di essere ricordato e solennizzato come si conviene a cattolici e patriotti.

Domenica 24 maggio, anniversario memorando d'un'altra guerra non meno vittoriosa, raggruppiamoci ai piedi del Signore degli Eserciti e della Vittoria per rendergli tributo di grazie. Nella millenaria Mattrice sul Monte, come facevamo i nostri maggiori nelle ricorrenze solenni della Comunità e della Patria, cantiamo in una voce: Te Deum laudamus. Lasciati unti in un coro solo, ricorderemo i Capi che ci hanno guidato e ci guidano, soldati e militi invitati, i nostri bravi operai ancora; pregheremo l'eterna pace ai gloriosi Caduti di ieri e di oggi.

Parrocchiani, fate che la giornata consecrata a tanto ricordo rievchi la gloria della vanitata tradizione di Buja credente e patriottica.

L'orario delle cerimonie è così fissato per il 24 maggio: in Duomo alle ore 5 Messa con comunione generale — Ore 9 adunata delle autorità, organizzazioni e popolo in piazza Santo Stefano; formazione del corteo e salita in Monte — Ore 10 Messa solenne dopo la quale si canterà il Te Deum — Ore 11 corteo al Parco della Rimenbranza per il rito fascista, consegna dei premi di nazionalità e natalità — Ore 12 Rancio a cura dell'Associazione Combattenti — Ore 15 Breve funzione Eucaristica nella Matrice — Ore 16 Concerti della banda, giuochi popolari, ballate, e La mattina invece del 25 è dedicata ai gloriosi Caduti.

Ore 5 in Duomo Comunione generale e Messa di suffragio — Ore 6 Messa letta — Ore 5 solenne ufficiatura funebre e commemorazione dei Caduti.

PASIAN DI PRATO

Lettere dall'A. O.

Da combattenti dell'A. O. continuano a pervenire ai nostri Batti e la Piccola Fratellanza lettere piene d'entusiasmo e di esultanza per la grande impresa e per la folgorante vittoria, in risposta alle care lettere inviate dai nostri bravi batti e Piccolo Fratellanza.

Tesseramento O. N. B.

Si raccomanda vivamente ai giovani genitori che ancora non hanno fatto di iscriverne i propri figlioli, di accorrere in modo particolare al 30 maggio si chiudono le iscrizioni per il tesseramento. I giovani della classe 1918 e 1922 non tesserati non passeranno di leva nelle formazioni fasciste superiori e verranno così a perdere ogni loro diritto. Si raccomanda in modo particolare ai giovani nati negli anni 1918 e precedenti che senza il passaggio dell'Avanguardia non potranno entrare nel Fascio Giovani e quindi nel Partito.

Croci al merito dell'O. N. B.

Sono stati insigniti dalla Croce al Merito per la notevole attività svolta in seno all'Opera Batti i seguenti organizzati: cadetto Erasmo Lucchetti, capi centuria Rolando Fiorensi e Eugenio Venier, capi squadra ballista moschettieri Valerio Fulgini e Luigi Tomadini.

Festa ginnastica

Anche quest'anno sarà effettuata prossimamente la festa ginnastica sul campo sportivo di Pasian di Prato. Saranno svolti gli esercizi obbligatori per l'anno XIV con giochi e gare ginnastiche, canti patriottici e figurazioni allegoriche. I preposti all'educazione fisica stanno occupandosi diligentemente della preparazione accurata degli organizzati.

GONARS

Visita all'Asilo infantile

L'Asilo Infantile S. Giovanni Bosco è stato onorato di una visita del R. Ispettore Scolastico della Circonscrizione di Cividale. I bambini lo hanno salutato con poesie e canti di circostanza, l'Ispettore si è intrattenuto quasi due ore, assistendo alla lezione dei piccoli, ammirando i loro lavori eseguiti durante l'anno e manifestando la sua soddisfazione. Ha rivolto parole di paternità benevola ai piccoli, di incoraggiamento e di consiglio alle RR. Suore.

Per il gagliardetto del Dopolavoro

Il 31 corr. si svolgerà a Udine una grande adunata di dopolavoristi. A tale uopo gli organizzati stanno provvedendosi della relativa divisa, mentre il Direttorio è in-

tento a dotare il Dopolavoro del gagliardetto.

Allo scopo di mettere i dirigenti nella possibilità di rappresentare degnamente la sezione, un gruppo di iscritti ha già versato nelle mani del presidente una certa somma la quale certamente aumenterà, poiché tutti daranno il proprio contributo per l'acquisto del labaro.

Pro Colonia di Lignano

Il Segretario del Fascio comunica che è aperta una sottoscrizione fra i camerati e i Fascisti di Gorizia, al fine di raccogliere le disposizioni della Federazione Federale dei Fasci di Combattimento, alla quale gli assenti verranno segnalati per i provvedimenti del caso.

REMANZACCO

Il Gruppo Alpini di Orzano

Il dott. cav. Giuseppe Mulloni comandante della Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Cividale, ha dato incarico al camerato Celeste Cainero, capo settore del P. N. F. per Orzano, di formare il Gruppo Alpini in congedo della frazione stessa.

MORTEGLIANO

Per l'adunata dei cacciatori

Il presidente della Sezione Cacciatori Intercomunali avverte tutti gli iscritti della Sezione appresi ai Comuni di Mortegliano, Castions-Tesizza, Talmassons e Pozzuolo di trovarsi in piazza Vittorio a Mortegliano alle ore 7.30 di domenica 31 maggio per partire alla volta di Udine e partecipare alla adunata provinciale. Tenuta vestito da caccia abbinato e doppietta (o fucila) senza cartucce. Si consiglia l'uso della bicicletta. Per coloro che non potessero usufruirne di tal mezzo si avverte che le autocarri concederanno un ribasso sul prezzo del biglietto. Gli iscritti di Pozzuolo potranno attendere la squadra nel loro paese e quindi unirsi alla formazione.

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

TREPPONARICO

Riunione sindacale

Si è qui svolta una riunione delle maestranze boschive e forestali del Comune, riunione alla quale hanno partecipato tutti gli iscritti.

Dopo il saluto al Duca il capo zona dei lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, camerato Sonima, ha illustrato gli articoli più importanti del contratto di lavoro del boscaiolo, dando le necessarie istruzioni circa la procedura delle vertenze. Ha trattato poi i seguenti problemi: assicurazione infortuni agricoli, assistenza sociale, Cassa di mutua assistenza operaia A. O. crediti agrari, identificazione dell'allevamento degli animali di bosca corte, dando le relative disposizioni per la prenotazione di galletti moltiplicatori, uova da cova e pulcini di razza ivonese bianca.

Aperta la discussione sui problemi, interessanti la categoria, hanno chiesto spiegazioni ed istruzioni diversi operai alle quali il Capo Zona ed il Fiduciario comunale hanno risposto esaurientemente. La seduta è stata tolta con il saluto al Duca.

MANZANO

Il patriottismo dei nostri operai in A. O.

Al Podestà è pervenuta dall'A. O. la seguente lettera espedita dall'operaio Guido Gazzino il 5 maggio corrente:

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

«Oggi giorno di vittoria tutti gli italiani sentono il cuore palpitare di gioia per aver raggiunta la meta fissata dal nostro Duca e perché l'Abissinia è ora italiana. Viva l'Italia che sarà sempre vittoriosa!

«Io, operaio volontario nella centuria che ha seguito e segue la truppa di tappa in tappa, spero di arrivare presto ad Addis Abeba e sento l'orgoglio di inviare un mio saluto, un evviva ed un «eia» all'autorità ed ai cittadini, tutti di Manzano da questa lontana terra che sarà ora per noi terra di lavoro.

«Noi tutti qui soldati ed operai abbiamo oggi gridato con tutta la forza dei nostri polmoni: Viva l'Italia viva il Re, Imperatore dell'Abissinia italiana, viva il Duca!

«Pur essendo oggi giorno di festa e di allegria abbiamo oggi continuato il nostro lavoro per poter dare la possibilità di rifornire di tutto il necessario le truppe che avanzano».

Visitate Trieste e la Regione Giulia!

Grado Portorose Abbazia Brioni

le sciagge...
i morti...
le gratta...
i Campi di Battaglia

GIUGNO TRIESTINO

Riduzioni ferroviarie 50%

Grado

Isola di sabbie d'oro nel golfo di Trieste. Particolarmente adatte per mamme e bambini Terme Marine sulla spiaggia per le cure idroterapiche delle artriti, dei reumi e delle malattie femminili.

Per informazioni e prospetti rivolgersi all'AZIENDA DI CURA - GRADO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

MILANO
Fondata nel 1894
Capitale 700 Milioni interamente versato

180 Filiali in Italia - 4 Filiali e 20 Banche affiliate all'Estero corrispondenti in tutto il mondo

Tutte le operazioni e tutti i servizi di Banca alle migliori condizioni

Gratuitamente, a richiesta, il vade mecum del risparmiatore aggiornato e interessante periodico quindicinale

Confiere colorate - FATTORI

Via Cavour - Tel. 2-06

Il Prof. GUALDI

Primario Oculista dell' Ospedale Civile di Udine riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 in Via Nazario Sauro n. 1

CASA DI CURA

Dott. S. MENGHETTI

Docente nella II. Univ. di Firenze
UDINE - Via Mazzini, 7
Tel. 4-48 - dalle ore 16 alle 19
FRIGESIMO dalle ore 8 alle 12
Endoscopia - Vie urinarie
- Appareto digerente -

CASA DI CURA

Dott. G. Parenti

Spes. Orecchi, Naso, Gola
Via Duca d'Aosta 5 (già Cussignacco).
Visite ogni giorno. Tel. 3-80.

CASA DI CURA

Dott. F. PELIZZO

UDINE - Via Riva 32, tel. 6-02
Riceve ore 10-12 - 15-17.

Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA presso la R. Università di Firenze

Il Dott. M. Sonzio

nella Casa di Cura per malattie degli occhi
sita in via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Tel. 6-02.

ISTITUTO MEDICO - RADIOLOGICO

UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE

Dr. Federico Cepparo

Specialista nelle malattie dell'apparato respiratorio: Consultazioni medico-radiologiche tutti i giorni.

Dr. Giorgio Gortan

Specialista radiologo: Consultazioni di radiologia generale ogni sabato

REUMATISMI

ARTRITE - SCIATICA
Lombaggine - Neuralgia
CASA DI CURA dott. CASTELLANI
UDINE - Porta Gemona
Gabinetto di Cure Fisiche
Reparto speciale per la Cura Bulgarica della Encefalite letargica

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Gli avvenimenti dello sport

Lorenzini vince la corsa ciclistica per il campionato dei Giovani fascisti

Scarlati, Bernava e Minisini ai posti d'onore

L'abbiamo detto e confermato, ed ora lo torniamo a ripetere, che il Friuli è ricco di giovani promesse del ciclismo. Questo sport « dei poeti » ha molti militanti, ma molti appassionati che lo seguono più o meno da vicino, ha molte promesse in procinto di aprirsi una via verso gli alte mete, cioè verso la celebrità che forse un giorno potranno raggiungere.

Il Friuli può essere annoverato fra le provincie più ricche di questi elementi che danno continuamente prova di ciò che sanno fare e che sapranno fare ancor più, se meglio curati. Tutto sta nel saper scegliere e appoggiare questi giovani talenti. Per questo il Comando Federale dei Fasci Giovani, per assegnare il titolo di campione provinciale del Giovani Fascisti, abbiamo potuto constatare da vicino, la qualità, la resistenza e la capacità dei nostri bravi ragazzi. Basterebbe osservare la media ottenuta e l'ordine di arrivo nei tre giorni della gara e convincersi sempre più che in Friuli il ciclismo può rendere molto di più di quanto non abbia reso negli anni scorsi. Se si pensa che i cento e più chilometri, percorsi sotto un diluvio di pioggia per tre terzi della gara e che il percorso era indubbiamente dei più difficili per le asperità e le pessime condizioni del nastro stradale, sono stati coperti con una media di quasi trentacinque chilometri all'ora, si può ben fare una lode a quanti hanno portato a termine la fatica.

Vincitore e vinti

Lorenzini si è finalmente preso la rivincita di quella gara che il lunedì di Pasqua egli perdette malamente a San Daniele. Il bravo atleta spilimberghese, come a tener parola alle proposte fatte dopo quel tutto al primo contrappunto, non ha mancato all'appuntamento. Il lungo « Ghin », che ora corre per P. C. Trevigiani, è entrato finalmente interamente in possesso di quella fama che lo scorso anno gli fece guadagnare tutte le massime prove friulane e gli procurò tante soddisfazioni anche nelle regioni vicine. L'atleta ha mostrato in pieno la sua forza, la sua resistenza alle stonate, la continuità d'azione, ed ha sorpreso infine per la sicurezza con la quale ha condotto vittoriosamente la gara. La sua vittoria è stata indiscussa tanto che ben sei minuti lo dividevano dai suoi inseguitori. Invece, chi non andavano certo piano e nemmeno erano rassegnati alla sconfitta.

Secondo è terminato, dopo una bella volata con Bernava, l'udinese Scarlati. L'atletico rappresentante del III Gruppo Rionale, dopo una lunga inattività, ha ripreso con prontezza affermazione, le corse su strada ed ha condotto, pur un po' a corto di allenamento, una gara degna di ogni elogio.

Come Scarlati, salutarmente e rivendiamo con piacere il ritorno di Bernava. Il sanviese da quasi due anni non prendeva parte alle corse causa il servizio militare. La sua ripresa è stata più che insuperabile e lascia a sperare che il taurino atleta, tanto caro ai suoi dirigenti, potrà in breve riprendere quel posto e quella forma che lo resero tanto popolare agli sportivi friulani. Bernava inoltre, pur a corto di preparazione, ha dimostrato di non aver perduto nulla in velocità e tanto meno in salita. Questo è dimostrato dal fatto che il primo traguardo è stato di suo appannaggio e la sommità della salita di Montanaro è stata raggiunta per prima da lui.

Sorprendente la gara del brioso Minisini, sempre coi primi, forte nel passo e in salita e che alla distanza ha dimostrato in pieno le sue possibilità.

Corradini, Pellis (questi colpiti da foratura), Bertoni e altri, dopo aver tenuto duro ai primi attacchi, dopo

l'acchiuffare i fuggitivi. Anche il premio di Martignacco è vinto da Lorenzini che ha portato a 2° il suo vantaggio.

Con più di chilometri si assummano, tanto più lo spilimberghese aumenta il vantaggio e la continuità d'azione.

A Basiliano, altro premio a traguardo il vincitore transita alle 16.55. Gli inseguitori vi giungono 3' dopo mentre il grosso del gruppo procede lentamente.

La gara volge verso la fine e il vincitore, aumentando la pedalata, le voci complete in bellezza. Campofornido, Pozzuolo e S. Osvaldo sono fatti in velocità. Al Villanova (km. 123) alle 12.46 con una cinquantina di metri sul gruppo capitano da Guerra.

In questo ordine, alle 12.46, i corridori giungono a Vetralla. La media finora è inferiore ai 30 chilometri orari e si arriverà a Roma con forte ritardo.

Alla ripresa della marcia la musica non cambia. Però dopo una mezz'oretta Rogora, Scorticati e qualche altro, con energie scrostate, si incaricano di ravvivare l'andatura e i tre fuggitivi vengono ripresi. La colonna si allunga e sembra si debba spezzare, ma per l'ennesima volta si restringe.

Alle 14.50 si arriva a Prima Porta a 35 chilometri da Roma, ma si dovranno percorrere 56 per raggiungere l'Appio. Il cielo si è rasserenato e risplende il sole, però la temperatura rimane fresca. Il fondo stradale è sempre ottimo, ma nemmeno questo influisce sull'andatura della corsa. Giulio Rossi conduce a passo tuffato verso Monterotondo, ma sulla salita che porta al paese il gruppo infine si sgrena in seguito ad una vigorosa sgroppata di Guerra, al quale da poi una mano Mariano. Restano così insieme una ventina di corridori fra i quali ci sono anche Bini, Olmo, Piamontesi, Bergamaschi e Cazzulani.

Nella discesa il ricostituito un gruppo numeroso. Una nuova elezione avviene quando si ricomincia a salire. Bini conduce e meritoriamente la caccia e poco dopo riabbiamo 60 o 70 uomini insieme.

Eccoci in vista del velodromo Appio, dove ha

Ultime notizie e informazioni

Gli allori del Palatino a un Accademico brasiliano

Nella sede dell'Ambasciata del Brasile presso il Quirinale, per iniziativa della «Accademia latinistica excolendae» sono stati solennemente consegnati a S. E. Carlo Magalhães de Azeredo, accademico del Brasile, gli allori del Palatino...

na richiedano le pavimentazioni stradali. Ne è risultato che per una velocità di 80 km. all'ora occorre uno stozzo di 22 kg. per tonni, sull'asfalto mentre ne bastano 13 sul cemento. Con un litro di benzina si può trasportare una tonna alla distanza di 9 km. sull'asfalto.

L'industria aerea italiana e le forniture in Argentina

La prima fase del concorso internazionale per la fornitura di materiale aeronautico alle forze Armate dell'Argentina cui partecipano l'Italia, gli Stati Uniti, la Germania, la Francia, la Polonia e l'Olanda, si è conclusa con un invito a presentare appalti per la prova pratica fatto alle case italiane. La fornitura che è stata decretata ha un valore di 50 milioni di pesos. L'Italia è stata prescelta con quattro ditte contro 31 concorrenti, di cui solo 11 rimangono in lista.

Un messaggio di Roosevelt

Il problema della materia prima e la sua proficua soluzione Washington, 21. Il Presidente Roosevelt ha trasmesso un messaggio in occasione della giornata nazionale del 22 maggio. Dopo aver rilevato che gli agi e la felicità dei popoli dipendono largamente dalla disponibilità di materie prime e dagli altri prodotti necessari per la vita moderna che sono però inegualmente distribuiti nel mondo, il messaggio afferma che tali materie prime potranno ottenersi pacificamente mediante il commercio mondiale nelle cui operazioni la marina mercantile è un elemento di vitale importanza. Il presidente chiude il messaggio dicendo che il volume del commercio estero è un importante indice del benessere economico che è a sua volta fondamento di pace e amicizia e di reciproca comprensione.

IN BREVE ESTERO

Le risorse petrolifere australiane, ha annunciato il primo Ministro, saranno sviluppate a scopo di difesa piuttosto che per ragioni economiche. Il dirigibile «Hindenburg» è partito ieri da Lakehurst per l'Europa alle 4.05 (ora locale). Quaranta disoccupati americani che chiedevano un aumento di sussidio si sono barricati nell'ufficio assistenza di Brooklyn arringando la folla. Sono accorse varie squadre di polizia che sfondando la porta hanno cominciato a collottarsi coi disoccupati. Nella zuffa nella quale dieci persone sono rimaste ferite, i dimostranti sono stati tutti arrestati.

Interessante esercitazione di aerei militari

Ieri una squadriglia da bombardamento, in completo assetto di guerra, partendo da uno dei campi settentrionali della Lombardia, effettuava efficace azione di rito a massa su di un poligono presso Roma, rientrando quindi direttamente alla base di partenza. Il volo si è compiuto, in perfetta formazione, alla quota di cinquemila metri, valicando due volte l'Appennino in condizioni atmosferiche non favorevoli, al di sopra di densi branchi di nuvoli. La navigazione è stata guidata per buona parte dai radiolari, ed ha avuto uno sviluppo di oltre 1.200 chilometri, alla velocità di crociera di 260 km. ora. L'esercitazione rappresenta la fase finale amministrativa di una normale squadriglia dei nostri reparti di bombardamento.

Il raduno dei generi

La festosa attesa di Firenze La sfilata del 24 maggio Firenze, 21. Nei giorni 23, 24 e 25 si svolge a Firenze la quarta adunata nazionale dell'Arma dei Geni, l'arma gloriosa che dai tempi di Giulio Cesare, il quale per primo organizzò nei famosi «Giustiarum», alla recente conquista della Etopia, domò e sempre rifiutò in guerra e in pace, merito l'onore di essere definita da S. M. il Re (tenace, implacabile, modesta) ed ebbe la sua bandiera decorata per merito proprio, sovrano di Medaglia d'Oro per i servizi resi nella grande guerra. Firenze si appresta ad accogliere degnamente e festosamente ventimila generi che da ogni parte d'Italia qui converranno per partecipare alla manifestazione che culminerà nella giornata del 25 maggio con la sfilata dei generi dinanzi a S. A. R. il Duca di Piola e al Ministro dei Lavori Pubblici. Sabato prossimo giungerà a Firenze la bandiera dell'Arma. Nei giorni del raduno i generi parteciperanno a numerose manifestazioni indette in loro onore, potranno compiere visite ai monumenti e alle gallerie e musei della città, nonché gli nei dintorni fruendo di speciali facilitazioni.

Il consumo della benzina e le pavimentazioni stradali

Roma, 21. «La Corrispondenza» informa che sono stati eseguiti esperimenti per stabilire quale consumo di benzina richiedano le pavimentazioni stradali. Ne è risultato che per una velocità di 80 km. all'ora occorre uno stozzo di 22 kg. per tonni, sull'asfalto mentre ne bastano 13 sul cemento. Con un litro di benzina si può trasportare una tonna alla distanza di 9 km. sull'asfalto.

Politica antireligiosa e conflitti nel Messico

Gittà del Messico, 21. Il Ministro degli Interni ha rifiutato l'autorizzazione di trasporto della salma di mons. Porfirio Diaz arcivescovo di Messico, morto ieri, nella cattedrale dove doveva essere sepolta per tre giorni. La folla stazionava tuttavia dinanzi al catafalco vuoto. Monsignor Diaz riposa nella cappella del suo domicilio davanti alla quale sfilava una folla numerosa.

Altra cronaca cittadina

NOTE STATISTICHE Marzo udinese in cifre La popolazione - Prevalenza di nascite - Assistenza sanitaria Durante il mese di marzo la popolazione calcolata del Comune di Udine è diminuita ancora per il maggior numero degli emigrati, rispetto agli immigrati. I nati sono stati anche in questo mese, all'infuori della popolazione residente, superiori ai morti. La popolazione presente è passata quindi da 65.210 abitanti al principio del mese a 65.165 abitanti, con una diminuzione di 45 unità, dovuta, come abbiamo detto, alla maggiore corrente di emigrazione rispetto a quella di immigrazione. La popolazione residente - sempre comprese le Forze Armate - è passata da 62.940 abitanti a 62.887 abitanti. Non va dimenticato che questo è il calcolo della popolazione sui dati del censimento del 21 aprile 1931 in quanto sarà il 28 settembre a stabilire l'effettivo reale della popolazione presente e residente del Comune di Udine alla data del 21 aprile corrente anno.

NUOVI DISORDINI IN PALESTINA

Gerusalemme, 21. Il comitato supremo arabo ha deciso di respingere l'offerta della commissione reale ed ha dichiarato che lo sciopero continua. Gli ebrei continuano a sgomberare la città vecchia di Gerusalemme dove non restano che duecento famiglie israelite. I cristiani lasciano alla loro volta il quartiere di Musrara ed i quartieri misti.

IL GIORNO

Calendario 22 maggio, venerdì (143-223). Ss. Costo ed Emilio, martiri africani - S. Giulia, vergine della Corsica crociata per la fede - S. Romano, che prima servì S. Benedetto nell'eremo, e poi andò nelle Gallie, dove fondò un monastero, di cui fu il primo abate. Ore 20,45: «Miss Issipi» opera in tre atti di A. Bortolotti (gruppo Roma) - Varietà, poi musica da camera (gruppo Milano).

Le costruzioni navali continuano in Giappone

Tokio, 21. Il «Nichi Nichi» annuncia che il governo giapponese risponderà oggi o domani con una accettazione del progetto britannico di conservazione del tonnellaggio in fatto di caccia, torpediniere superiore alle 40.000 tonnellate nella cifra massima accordata adesso dal trattato di Londra. Tuttavia il Giappone si riserva il diritto di costruire i cacciatorpediniere e i sottomarini la cui abolizione fu anteriormente prevista.

Arresti a Dublino tra i capi repubblicani

Dublino, 21. Gli ispettori di polizia hanno arrestato Maurice Twomey ritenuto capo della armata repubblicana irlandese. L'arresto venne effettuato dopo che egli aveva assistito ad una messa a Dublino. E' stato in seguito arrestato un altro capo repubblicano tale Lehané noto avvocato di Dublino. Più di 50 repubblicani sono ora nelle carceri senza che siano stati accusati di alcuna colpa specifica. Si crede che essi saranno tradotti dinanzi al tribunale militare.

In Russia Tornano le campane sulle chiese silenziose?

Mosca, 21. Il governo sovietico avrebbe l'intenzione di autorizzare nuovamente le chiese a suonare le campane per la chiamata a raccolta dei fedeli. Una commissione governativa compie attualmente un giro d'ispezione nelle principali città per informarsi delle loro necessità religiose con l'intenzione di facilitare in un prossimo avvenire l'esercizio del culto. In alcune regioni la commissione ha anche preso in considerazione, durante colloqui con gli ecclesiastici locali, la possibilità di un ritorno delle campane sui campanili che ne furono privati durante la rivoluzione. A questo scopo il governo sarebbe anche pronto ad aprire crediti per il loro acquisto.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile

Tip. E. de «Il Popolo del Friuli» «Dal colore cappuccino ho buon gusto sovrappino; 800 ARRIBA cioccolatino preferito dal bambino, Trovati in tutte le Farmacie. Aut. Pref. Trieste 14-12-35-XIV, N. 329-29763.

Sudore Polvere assorbente igienica Lapi G. Faccin Via Vittorio Veneto 29 UDINE e presso i migliori negozi di drogheria e profumeria

Granoturco - Pomodoro - Patate - Barbabietola Leguminose da granella • Ortaggi, concimati con Perfosfato Minerale e Solfato Ammonico alla semina in copertura con Nitrato di Calcio in due o più volte danno le migliori e più abbondanti produzioni con la minima spesa

Proprietari PER EVITARE CHE I VOSTRI LOCALI DISPONIBILI RIMANGANO SFITTI, DATENE PUBBLICO ANNUNCIO SERVENDO VI DEGLI AVVISI ECONOMICI de «Il Popolo del Friuli», Inquilini LA RICERCA DELL'ALLOGGIO VI SARA' FACILITATA FACENDO CONOSCERE LE VOSTRE RICHIESTE ATTRAVERSO GLI AVVISI ECONOMICI SULLE COLONNE DEL NOSTRO GIORNALE.

STORIA DEI PAPI con prefazione di S. E. PIETRO FEDELE Senatore del Regno, Ministro di Stato E' la prima veramente completa, storia italiana dei Papi, da San Pietro a Pio XI. Narrazione movimentata di lotte politiche, sociali, cristiane, svolta con serena obiettività, senza settarismi e senza preoccupazioni apologetiche. Illustrazioni sceltissime e originali. Due volumi in-4°, di compl. pag. XII-1932 su carta di gran lusso, 32 tavole in rotocalco e 878 illustrazioni nel testo. Rillegati in piena tela con frangi in oro L. 190

UNIONE TIPOGRAFICA - EDITRICE TORINESE 28 Corso Raffaello - TORINO - Corso Raffaello 28 Per programmi e schiarimenti rivolgersi all'Agente per UDINE: Geom. G. SANTORO Via B. Stringher 8

RECOARO L'acqua minerale naturale da tavola delle R. R. Fonti Demaniali di Recoaro esplica azione diuretica, digestiva, disintossicante. Bevetene al mattino, durante i pasti, chiedetela al Caffè, eliminerete dal vostro organismo le scorie dannose. Agente per Udine e Gorizia GAV. UFF. GIUSEPPE RIDOMI - Udine Tel. 3.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI L'ultima recita di «Sotto l'ombrello di Etiopia». Capitolo alle molteplici, insistenti e onnipotenti richieste, i nostri goliardi hanno deciso di rappresentare, per l'ultima «fiata», la loro rivista «Sotto l'ombrello di Etiopia», domani sera al «Puccini».

GIOVINETTO FERITO

per lo scoppio d'un proiettile Il quattordicenne Renzo Comuzzi, di Ernesto da Passone, si divertiva l'altro giorno a battere il fondo di un proiettile da fucile rinvenuto in un fosso, provocando lo scoppio in seguito al quale il giovinetto rimaneva ferito alla mano sinistra. Il medico comunale dott. Petronio ha giudicato la lesione guaribile in una decina di giorni.

UNA CADUTA ACCIDENTALE

Il piccolo Athos Crisellini di Guglielmo di anni 9, dimorante in via Tarcento, cadendo accidentalmente in casa, riportava una contusione al dorso uncale, guaribile in 15 giorni.

DUE ARRESTI A TOLMEZZO PER INFANTICIDIO

I carabinieri di Tolmezzo hanno proceduto ieri mattina all'arresto di Ida Dario di Nicolò di anni 18 e della madre sua Teresa Concina di Daniele d'anni 50 da Cavazzo Carnico, quali responsabili di infanticidio.

UN INFORTUNIO D'UN FALGEMME

Il falegname Pietro Verettoni fu Francesco d'anni 59, mentre lavorava con una sega, si procurava accidentalmente una ferita lacerata con recisione del tendine, al dito indice della mano sinistra. E' stato accolto ieri sera all'Ospedale e dal dott. Veritti, giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

UNA CADUTA ACCIDENTALE

Il piccolo Athos Crisellini di Guglielmo di anni 9, dimorante in via Tarcento, cadendo accidentalmente in casa, riportava una contusione al dorso uncale, guaribile in 15 giorni.

UNA CADUTA ACCIDENTALE

Il piccolo Athos Crisellini di Guglielmo di anni 9, dimorante in via Tarcento, cadendo accidentalmente in casa, riportava una contusione al dorso uncale, guaribile in 15 giorni.

GIOVINETTO FERITO

per lo scoppio d'un proiettile Il quattordicenne Renzo Comuzzi, di Ernesto da Passone, si divertiva l'altro giorno a battere il fondo di un proiettile da fucile rinvenuto in un fosso, provocando lo scoppio in seguito al quale il giovinetto rimaneva ferito alla mano sinistra. Il medico comunale dott. Petronio ha giudicato la lesione guaribile in una decina di giorni.

UNA CADUTA ACCIDENTALE

Il piccolo Athos Crisellini di Guglielmo di anni 9, dimorante in via Tarcento, cadendo accidentalmente in casa, riportava una contusione al dorso uncale, guaribile in 15 giorni.

DUE ARRESTI A TOLMEZZO PER INFANTICIDIO

I carabinieri di Tolmezzo hanno proceduto ieri mattina all'arresto di Ida Dario di Nicolò di anni 18 e della madre sua Teresa Concina di Daniele d'anni 50 da Cavazzo Carnico, quali responsabili di infanticidio.

UN INFORTUNIO D'UN FALGEMME

Il falegname Pietro Verettoni fu Francesco d'anni 59, mentre lavorava con una sega, si procurava accidentalmente una ferita lacerata con recisione del tendine, al dito indice della mano sinistra. E' stato accolto ieri sera all'Ospedale e dal dott. Veritti, giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

UNA CADUTA ACCIDENTALE

Il piccolo Athos Crisellini di Guglielmo di anni 9, dimorante in via Tarcento, cadendo accidentalmente in casa, riportava una contusione al dorso uncale, guaribile in 15 giorni.

DUE ARRESTI A TOLMEZZO PER INFANTICIDIO

I carabinieri di Tolmezzo hanno proceduto ieri mattina all'arresto di Ida Dario di Nicolò di anni 18 e della madre sua Teresa Concina di Daniele d'anni 50 da Cavazzo Carnico, quali responsabili di infanticidio.

UN INFORTUNIO D'UN FALGEMME

Il falegname Pietro Verettoni fu Francesco d'anni 59, mentre lavorava con una sega, si procurava accidentalmente una ferita lacerata con recisione del tendine, al dito indice della mano sinistra. E' stato accolto ieri sera all'Ospedale e dal dott. Veritti, giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

RR. STABIL. DEMANIALI RECOARO PROPRIETA' dello STATO

RR. STABIL. DEMANIALI RECOARO PROPRIETA' dello STATO